IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 140 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'espulsione degl'italiani dalla Turchia

La notizia più saliente del giorno è la espulsione di tutti gl'italiani che si trovano in Turchia — tranne le vedove, gli ecclesiastici e gli operai delle ferrovie: una cifra che si calcola, mille di più o mille di meno, a 50 mila. Se anche fossero 40 mila fa lo stesso.

Il numero, del resto, conta poco, o nulla: ciò che conta è l'atto, non giustificato da ragione alcuna, giacchè gli stessi giornali turchi non sono riusciti, nonostante la loro perversa animosità, a citare durante tutta la guerra un solo fatto di semplice spionaggio, o a dimostrare che l'attitudine dei nostri connazionali nell'Impero ottomano abbia dato motivo al minimo appiglio.

Se i nostri connazionali avessero in mente in qualche modo ai doveri che loro impone la delicata situazione in cui si trovano per effetto del presente conflitto, i giornali turchi ne avrebbero menato tale scalpore, da indurre ben prima d'ora il loro Governo a decretare l'espulsione odierna, la quale in realtà non è che una biliosa rappresaglia per l'occupazione nostra delle isole nell'Egeo.

E' vero che fin dal principio delle ostilità corse l'espulsione degli italiani fu ventilata nella Camera da un gruppo dei più violenti giovani turchi, tantochè il gran visir Said Pascià credette opportuno di farne oggetto nel suo discorso del 19 ottobre con alcune dichiarazioni in proposito che vale la spesa di riprodurre dal resoconto di quella seduta:

A proposito della proposta di rappresaglie contro gl'italiani, il Gran Visir dichiara che la Porta si riserba il diritto di espellere gl'italiani, ma non il diritto di trattarli come prigionieri.

L'espulsione — egli dice — sarebbe facile, ma bisogna riflettere se la misura corrisponderebbe allo scopo desiderato.

Anche i Francesi espulsero nel 1870 i Tedeschi, ma avvertirono poi pagare miliardi.

Pertanto abbiamo aggiornato per ora l'espulsione generale degli italiani e ci siamo limitati ad espellere i giornalisti italiani ed a vietare ai contadini di fare entrare nel paese nuovi italiani.

E poichè durante la discussione qualche deputato aveva rilevato come in fondo il gran visir si fosse palesato contrario alla espulsione degli italiani, Said pascià, rispondendo nella seconda parte della seduta ai varii oratori, replicò a tale proposito nei seguenti termini:

— Io non ho parlato contro la espulsione degli italiani: non avrebbe altra utilità che quella di soddisfare il sentimento nazionale, ma ci metterebbe la simpatia dell'opinione pubblica europea e ci sarebbe nociva in un momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto delle Potenze ».

Come si vede, il vecchio uomo di Stato turco, il quale per attenuare la sua responsabilità personale consigliato di ogni sparire, che si sono perpetrate durante le ultime elezioni, si è fatto malato ed ora si trovato a diventare il manichino dei giovani turchi, non ha più dimostrato di perdere la stima dell'opinione pubblica europea e non ha più bisogno dell'aiuto delle Potenze.

Si è gabbamizzato e ritorna ad essere il gran Visir dell'epoca in cui avvennero le stragi degli armeni.

***

Accennando all'esempio della Francia — benchè in modo incsatto — (nel 1870 i francesi non espulsero i tedeschi da tutta la Francia ma soltanto da Parigi, in seguito all'assedio) dovendo poi si doveriero poi pagare miliardi.

Il guaio è che la Turchia non ha, pur troppo, miliardi da poter pagare: ha invece qualche miliardo di debiti che la porteranno a ritire un'altra volta: ma troveremo ben noi il modo di rifarci delle spese e delle mangiatine dei giovani turchi.

L'espulsione dei 40 o 50 mila italiani residenti in Turchia e il loro ritorno in patrie — misura semplicemente odiosa, per quanto inutile — non può recare alcun serio disagio ad una nazione laboriosa di 34 o 35 milioni, quale è la nostra, tanto più che alle esigenze del primo momento si provvederà facilmente seguendo la nobilissima e patriottica iniziativa presa dal Re.

La guerra non è finita e non ci mancherà modo di rifarci. E poichè Said pascià dichiarava che l'odiosa e non giustificata misura dell'espulsione avrebbe alienato alla Turchia le simpatie dell'opinione pubblica europea e delle Potenze, possiamo quasi ringraziare i giovani turchi di averci reso, con la loro tracotanza e con la loro violenza, un vero servizio.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Costantinopoli**, 21— La Porta ha dato il gradimento per la nomina del barone Vangenheim ad Ambasciatore di Germania.

(S) **Sofia**, 21. — Il Ministro delle Finanze, Theodoroff è partito per Vienna per affari personali ed approfitterà di tale soggiorno per conferire con alcune personalità del mondo finanziario.

■ (S) **Calais**, 21. L'Imperatrice Madre di Russia la Regina Madre Alessandra, d'Inghilterra e la Granduchessa Olga di Russia sono giunte alle 2.50 pom. a bordo dello *yacht* reale inglese ed hanno preso posto nel treno imperiale russo, che è partito per Copenaghen alle 3.25.

■ (S) **Tolone**, 21. Il Principe di Galles ed il suo seguito sono arrivati alle 11.45.

Essi si sono imbarcati all'arsenale marittimo per recarsi a bordo della *Danton* dove ha avuto luogo un banchetto in onore del Principe.

Alle 2 del pomeriggio la *Danton* ha dato il segnale della partenza per tutta la flotta.

■ (S) **Londra**, 21. I giornali annunciano che Lord Haldane, Ministro della guerra, partirà stasera per la Germania ove si tratterrà dieci o dodici giorni per fare puramente privati.

(S) **Parigi**, 21 — Secondo il *Journal* l'ammiraglio Boué de la Peyrère, che desidera restare a capo della prima squadra, ha rifiutato l'eventuale successione di Delcassè al Ministero della marina. Essendo intenzione del Governo di dare il portafoglio ad un ammiraglio, la scelta di Poincaré sembra dovere portarsi sugli ammiragli Germinet e Fournier. Sarebbe allora nuovamente istituito il posto di Sottosegretario di Stato alla marina.

Londra, 21—Il Primo Ministro Asquith e il Primo Lord dell'Ammiraglio Winston Churchill sono partiti per Malta.

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'Ambasciatore austro-ungarico marchese Pallavicini, è partito per Vienna per assistere alle nozze di suo figlio.

Nuovo Ministero Chileno.

(S) **Santiago nel Cile**, 21 - Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e Interni: Guillermo Rivera: *Affari Esteri, Culti e Colonizzazione*: Joachim Figueroa:

Finanze: Samuel Claro:

Giustizia ed Istruzione: Arturo Debris;

Guerra e Marina: Luis Devoto;

Industria e Lavori Pubblici: Belfor Fárnandez.

La Cina nel Tibet.

(S) **Simla**, 21 — Secondo notizie da Lhassa i Cinesi sono sempre circondati negli edifici dei quartieri e mancano di munizioni. Nè l'artiglieria nè le mitragliatrici hanno tirato. Gli assediati si nutrono di carne guasta. La loro entrata è stata tagliata da 13.000 tibetani, padroni delle due rive del fiume. La posizione dei Cinesi sembra disperata.

La situazione nella Persia.

(S) **Bedder Abbas** 21. — Gli indigeni delle tribù persiane hanno battuto in ritirata. Le truppe inglesi di sbarco tornano a bordo, lasciando rinforzi per la guardia del Consolato britannico. Le truppe inglesi non hanno avuto alcuna perdita. Esse hanno liberati quali per la costituzione delle acque. Due marinai inglesi sono morti annegati accidentalmente al momento dello sbarco.

NELL' ALBANIA

(S) **Costantinopoli**, 21 — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Pristina. I capi albanesi della regione di Uskub hanno raggiunto le montagne.

Ismail Kemal è partito per la Macedonia.

(S) **Salonicco**, 21 — La Commissione per le riforme presieduta dal Ministro dell'Interno ha determinato il suo giro in Albania e Macedonia ed è qui giunta.

Da Parigi

(Estero programma della notte

PARIGI, 22 (ore 1.10). — Il *Journal des Débats*, premesso che qualche divergenza può essersi manifestata tra i Gabinetti di Pietroburgo, Londra e Parigi, perchè alcune proposte della Russia non avrebbero trovato consenzienti l'Inghilterra e la Francia, nota che l'estendersi delle ostilità da dell'Italia nell'Egeo rende più difficile l'azione dei neutri in favore della pace. Se il Gabinetto di Roma volesse persistere nelle conquiste nell'Egeo, i tentativi dei neutri sarebbero paralizzati: se invece vorrà mettersi su una via di conciliazione, le trattative per la pace potranno approdare a risultati soddisfacenti.

Naturalmente per il *Journal des Débats* la « via di conciliazione », che il Governo italiano dovrebbe seguire, sarebbe di rinunciare all'Egeo e di limitare la guerra alla Libia ! . . .

— Molto movimento oggi alla Camera dopo la seduta tolta in segno di lutto per la morte di Brisson.

I vari gruppi si riunirono per deliberare circa la nomina del nuovo presidente. Nemmeno nel seno dei vari gruppi sembra siasi raggiunto l'accordo.

I nomi che si fanno sono quelli di Delcassè Etienne, Deschanel, Cochery, Renoult. Il gruppo dell'*Unione repubblicana* decise aspettare sino a stamane per scegliere il candidato che sembra dovrebbe essere Delcassè. Questi aveva nella serata dichiarato che sarebbe stato a disposizione del suo gruppo, e che si sarebbe dimesso da ministro della marina solamente dopo la sua elezione.

Delcassè ha poi esplicitamente dichiarato che stante la diversità di tendenze dei gruppi nella scelta del Presidente della Camera, egli non intende portare la disunione nel partito repubblicano.

Egli rimane ora il candidato più quotato, ma all'ultima ora alcuni giornali pubblicano una nota nella quale è detto che malgrado le insistenze di numerosi deputati, Delcassè declina la candidatura per non lasciare in questo momento il portafoglio della marina.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni — Buxton* dice che la Germania ha proposto alla Gran Bretagna di convocare una conferenza internazionale per concludere un accordo circa i mezzi per tutelare le vite umane in mare.

L'Inghilterra e la Germania si occupano insieme della convocazione di questa conferenza. Ciò non impedisce al *Board of Trade* di prendere provvisoriamente le misure che giudica necessarie.

Il 95 % degli armatori di 651 piroscafi da 1500 tonnellate in su che traversano l'Oceano, hanno promesso di munire i loro vapori di canotti di salvataggio e di zattere in numero sufficiente da poter salvare tutte le persone che si trovano a bordo, in caso di un accidente.

Non è stata della conferenza non è ancora stabilita. L'Inghilterra è presentemente in trattative con la Germania, nè ha comunicato ancora con alcuna altra Potenza a questo riguardo.

Non vi è materia a gelosia internazionale, soggiunge Buxton; è certo che dopo la lezione del *Titanic* tutte le Nazioni giungeranno ad un accordo.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 21. (*Reichstag*). Si approva una mozione chiedente che il progetto sull'imposta generale sulla proprietà, il quale colpisce diverse forme di proprietà, venga sottoposto al Reichstag prima del 3 aprile 1913.

Si approva poi per appello nominale con voti 184 contro 169 un'altra mozione chiedente che venga ripresentato il progetto che modifica la legge sull'imposta di successione, che fu già presentato dal Consiglio Federale al Reichstag il 14 giugno 1909, di guisa che esso possa entrare in vigore per il 1° aprile 1913.

Si approva, malgrado i voti contrari dei socialisti e dei Polacchi, in terza lettura l'insieme del progetto per i nuovi armamenti di terra e di mare.

Il risultato della votazione è accolto da approvazioni e da applausi dei deputati dei vari partiti, tranne i socialisti.

— Si è anche approvato in prima e seconda lettura il progetto per le indennità agli aviatori militari. Il progetto dispone che i militari facenti parte del l'esercito e della marina che saranno feriti nel servizio della navigazione aerea, avranno un solido supplemento. I diritti derivanti dalle ferite riportate nel servizio di navigazione aerea, saranno gli stessi che derivano dalle ferite riportate in guerra.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati* — Quasi tutti i Ministri sono ai banco del Governo. I deputati giungono in grandissimo numero.

Etienne primo Vice-Pres., fra grande silenzio legge l'elogio funebre del defunto Presidente della Camera, Brisson.

Etienne ricorda il lutto che ha colpito la Camera ed il paese intero. Tutta la vita di Brisson, egli dice, è stata una vita di bontà e di volontà. Egli seguì sempre la via retta ignorando l'indecisione che paralizza il dubbio che scuote, il pessimismo che deprime ; le sue forti convinzioni gli dettero una specie di serenità La Camera non può che essere unanime nel riconoscere la fermezza delle sue convinzioni e la dirittura del suo carattere.

Etienne conclude dicendo che Brisson fu retto ed ire prensibile. Egli fu un gran Presidente, un gran fran cese e fu un probo.

La Camera ascolta con rispettoso silenzio l'elogio funebre del Presidente defunto, ed il discorso di Etienne è a varie riprese applaudito.

Alla fine l'elogio funebre di Brisson è applaudito da quasi tutta la Camera. Soltanto i socialistie la destra non si associano all'applauso.

Ribeyne dà quindi lettura delle condoglianze dei Parlamenti esteri, e pronuncia che la Camera tolga la seduta in segno di lutto.

La Camera approva: la seduta è tolta.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21 (*Camera dei Deputati*). — Subito dopo aperta la seduta i deputati di Estrema Sinistra fanno un grande tumulto e gridano tutti: « Chiediamo la parola prima dello svolgimento dell'ordine del giorno ». Il vice presidente Beczthy li prega di ascoltare prima le comunicazioni della Presidenza.

Il tumulto continua. Parecchi deputati del partito di Justh sono richiamati all'ordine. Il deputato Kun del partito di Justh consegna al Vice presidente una domanda scritta, con la quale chiede seduta segreta.

Intanto il vice presidente fa leggere una lettera del Presidente della Camera Navay, che annunzia le sue dimissioni. Il Presidente del Consiglio dichiara tra grande tumulto che, la decisione di Navay essendo irrevocabile, non resta che prenderne atto.

L'Estrema Sinistra continua a tumultuare ed a chiedere la seduta a porte chiuse, che il Vice presidente infine, ordina.

La seduta segreta è più tardi dichiarata pubblica nuovamente.

Il deputato justiano Bukonyi ha detto: Se il Presidente ha dato le sue dimissioni, ciò significa che la maggioranza ha intenzione di affidare la Presidenza ad un altro personaggio, dal quale il regolamento non verrà adoperato come dal predecessore.

Fra le urla dei deputati dei partiti di opposizione, il Presidente ha sospeso la sedjta.

Aperta di nuovo la seduta, dopo aver parlato parecchi deputati, la seduta è stata sospesa ancora una volta per la compilazione del processo verbale, che è stato quindi approvato, fra le grida di evviva ed i battimani della Destra.

La seduta è stata poi tolta.

■ (S) **Budapest**, 21. La conferenza del partito del lavoro, dopo il discorso del Presidente del Consiglio Lukacs, che è stato accolto con grande entusiasmo, ha deciso di proporre il conte Stefano Tisza come candidato alla Presidenza della Camera.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Durante l'ultima seduta del Senato, il sen. *Knichler* ha interrogato il Governo circa le notizie secondo le quali gli emigrati portoghesi avrebbero tentato di dinamitare il Consolato portoghese di Verim. Egli ha dichiarato essere indispensabile constringere il Governo spagnuolo a procedere verso gli emigrati in conformità dei trattati esistenti.

Il Ministro dell'Interno ha risposto che i telegrammi pubblicati non riproducono esattamente la verità dei fatti, E, stata aperta una inchiesta ed i documenti diplomatici saranno pubblicati, Si vedrà come il Governo spagnuolo abbia proceduto ogni volta che è avvenuto alla frontiera un incidente, che ha motivato un suo intervento.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 21. — Dopo una discussione durata tre giorni lo Scupetina ha approvato la relazione della Commissione per la verifica dei poteri, con 84 voti contro 52, convalidando tutte le elezioni.

Si crede tuttavia che siano imminenti le dimissioni del Gabinetto.

■ (S) **Belgrado**, 21. — *Scupcsina* — Viene eletto presidente Andra Nikolic, vecchio radicale, e vice-presidenti Stojanovic e Corbic, vecchi radicali.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21 — Un ukase dello Czar fissa la data della chiusura del Parlamento finlandese al 29 maggio.

La riforma dei servizi postali

Dinanzi alla Giunta del bilancio, sta un disegno di legge, presentato dall'on. Calissano alla Camera per alcuni miglioramenti del servizio postale, nei riguardi della sua estensione, semplicità e speditezza.

Le esigenze di bilancio — è acconciamente rilevato nella relazione, che accompagna il disegno di legge — si oppongono all'attuazione di tutto un piano vasto e completo di profonde innovazioni, non perciò si deve rinunciare all'attuazione di quelle riforme, che riconosciute utili e mature sono conciliabili con le condizioni del tempo.

Ed a questo savio criterio sono appunto informate le riforme che l'on. Calissano sottopone all'esame del Parlamento e che noi nelle forma più breve possibile riassumiamo:

Servizio degli espressi — E' istituito *l'espresso urgente*, caricato di un supplemento di tassa di 15 centesimi, su quella attuale di 25, la quale rimane inalterata per gli *espressi ordinari*. Con questa riforma il Ministro si propone di restituire agli espressi il loro vero carattere, di rispondere ad un'assoluta necessità di celere recapito; carattere che l'*abuso* degli espressi aveva fatto perdere di vista. Nè la finanza avrà danno dalla riforma; il Ministro ne prevede anzi un maggior beneficio di oltre 400 mila lire, tenuto conto che un quarto del numero degli espressi, preveduto per l'esercizio 1912-913 in L. 7.263.23, fruirà della riforma.

Corrispondenze raccomandate ad caricarate. — La sovratassa ridotta di cent. 10 e 5, cui godono presentemente talune corrispondenze raccomandate, cioè libri, incisioni, litografie, piegli a stampa ecc. è aperta alle *future* commerciali, ai biglietti di invito e di augurio ed alle cartoline illustrate. La medesima sovrattassa è stabilita per i pieghi di carte punteggiate. e con caratteri in rilievo per uso dei ciechi, che non eccedano il peso di 5 chilogrammi. E' codesta una provvida ed umanitaria innovazione.

Era inteso che nelle corrispondenze non potessero essere inclusi denaro, oggetti preziosi o carte di valore esigibili al portatore, ma alla disposizione mancava una sanzione. Alla lacuna provvede il disegno di legge, che infine ne l'esplicito divieto, stabilisce doversi assicurare d'ufficio, addebitandone l'importo, nella misura del *doppio* della sovrattassa normale, al destinatario, le lettere che risultassero contenere valori.

In caso di smarrimento di corrispondenze raccomandate, il compenso dovuto, esclusi i casi di forza maggiore, ai mittenti, è ridotto rispettivamente da L. 25 a L. 10 per le lettere ed a L. 5 per le fatture commerciali, libri, e via discorrendo.

L'indennità per le assicurate smarrite o non giunte a destinazione, salvi i casi di forza maggiore, corrisponderà alle somme dichiarate all'atto dell'assicurazione.

E' ammessa l'assicurazione contro i casi di forza maggiore, contro pagamento di una sovrattassa di cent. 5 ogni 300 lire o frazione di 300 lire assicurate.

Anche da questa riforma il Ministro prevede una maggiore entrata a favore del Tesoro di 50 o 60 mila lire.

Stampe periodiche e giornali. — Le stampe periodiche e non periodiche ed i giornali spediti di seconda mano pagano presentemente una tassa di 2 centesimi per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi del loro peso. La relazione rileva non essere cotesta tassa un equo corrispettivo del servizio, nè facile, nè di semplice esecuzione, onde la proposta di elevare a 5 centesimi la tassa di francatura « dei giornali e delle opere periodiche spediti di seconda mano, gettati nelle buche o comunque consegnati isolatamente alla posta ».

La riforma farà probabilmente diminuire la spedizione dei giornali ma accrescerà quelle delle cartoline illustrate, dei biglietti postali e via discorrendo, di guisa che è presumibile che nessun danno ne riceverà la finanza.

Campioni di merci. — La tassa di francatura dei campioni da cent. 2 per ogni 30 grammi o frazione di 50 grammi di peso è elevata a 4 centesimi per ogni campione, ferma rimanendo l'altra prescindente della francatura, di 2 centesimi cioè per ogni 50 grammi, oltre i primi fino al limite massimo di 350 grammi. Malgrado l'aumento la tariffa italiana per la francatura dei campioni rimarrebbe ora una delle più miti ed inferiore a quelle fissate dalla Convenzione di Roma (5 cent. ogni 50 grammi) per il servizio internazionale dei campioni.

Servizio di commissioni. — Una innovazione è l'istituzione del servizio di commissioni affidato agli uffici postali, fatti intermediari tra i cittadini e gli uffici pubblici per la richiesta di quegli atti e documenti che sono di più frequente e generale necessità.

In realtà già gli uffici postali compiono taluni servizi per incarico di privati (abbonamenti ai giornali, risparmi, riscossioni di effetti cambiari ecc.); ma sono servizi più o meno affini a quelli dell'amministrazione. Le nuove proposte dell'on. Calissano, a simiglianza di quanto avviene nelle amministrazioni postali del Belgio, della Gran Brettagna, della Svizzera vanno oltre ed affidano alle Poste molte di quelle operazioni che ai cittadini i quali vivono nei piccoli centri rurali riescono generalmente difficili, imbarazzanti ed anche costose.

La tariffa per codesti servizi è mantenuta in limiti molto modesti (forse, pare a noi, anche troppo modesti), cioè 30 cent. per trasmissione e consegna di atti o documenti non soggetti a registrazione e vidimazione, con un aumento di altri 30 cent. per ogni atto complementare, esclusa, ben inteso, la spese di francatura e di raccomandazione che devono essere pagate a parte e contemporaneamente.

Nei riguardi finanziari l'esperienza dirà se e quanto le previsioni approssimative dell'Amministrazione, la quale suppone di procurarsi di questo servizio la entrata di un milione e mezzo, corrispondono alla realtà.

Certo è che il servizio delle commissioni, se attechirà, come giova sperarlo, potrà dare la entrata sperata:ma, è altrettanto certo che essa in tutto ed in parte sarà assorbita dal personale destinato al servizio, o per aumenti di impiegati o per partecipazione ai proventi.

I provvedimenti che ho l'onore di proporvi — chiude la relazione ministeriale — sono modesti e come tali me li sono proposti e come tali desidero li giudichiate.

Ma io confido che vorrete riconoscerne la opportunità.

Essi tendono da un lato, allo scopo di far procedere i servizi postali di pari passo con le ognor crescenti esigenze della vita nazionale; dall'altro, ad una giusta difesa degli interessi dell'azienda postale, in modo da rendere possibile, più tardi, ad altri la proposta ed a voi l'adozione di più vaste riforme.

Conflitto italo-turco

Nell'Egeo

OCCUPAZIONE DI COS

(S) *Ufficiale*. — L'ammiraglio Viale radiotelegrafa in data di ieri dalla R. Nave *Vittorio Emanuele* che iermattina la R. Nave *Napoli* si presentava davanti all'isola di Cos: la relazione rileva non essere contestata tasta un equo corrispettivo del servizio, nè facile, nè di semplice esecuzione, onde la proposta di elevare a 5 centesimi la tassa di francatura « dei giornali e delle opere periodiche spediti di seconda mano, gettati nelle buche o comunque consegnati isolatamente alla posta ».

La riforma farà probabilmente diminuire la spedizione dei giornali ma accrescerà quelle delle cartoline illustrate, dei biglietti postali e via discorrendo, di guisa che è presumibile che nessun danno ne riceverà la finanza.

Campioni di merci. — La tassa di francatura dei campioni da cent. 2 per ogni 30 grammi o frazione di 50 grammi di peso è elevata a 4 centesimi per ogni campione, ferma rimanendo l'altra prescindente della francatura, di 2 centesimi cioè per ogni 50 grammi, oltre i primi fino al limite massimo di 350 grammi. Malgrado l'aumento la tariffa italiana per

***

Cos e Stanchio, *vicino alla costa sud ovest dell'Anatolia, all'entrata di golfo Ceramico e a nord. ovest di Stampalia, ha* 250 *chilometri quadrati di superficie.*

E' lungo 40 *chilometri, per* 20 *chilometri nella sua maggiore larghezza.*

La sua popolazione è di 12000 *abitanti: ha per capitale Stanchio, provveduta di un piccolo porto.*

Cos è la piu' fertile fra le isole che compongono il gruppo delle Sporadi.

Il suo suolo ondulato, da piccole colline, è un vero giardino di arance, di limoni, di terebinti e di vigne; il cui ottimo prodotto era molto stimato dagli antichi.

Vi sono anche eccellenti pascoli che nutriscono greggi numerosi.

Nell'antichità fu chiamata Menepe, Cea, Ninfea, Carie e Meropie. Sotto Vespasiano fece parte delle provincie romane; appartenne ai cavalieri di Rodi e cadde poi sotto il dominio turco.

Fu patria di Apelle e d'Ippocrate e possedette un tempio dedicato ad Esculapio, famoso nel mondo antico. In quel tempio erano incisi su tavole di bronzo i nomi delle malattie i loro sintomi ed i rimedi.

La città di Cos era celebre per le sue stoffe trasparenti, stoffe, tessute dai suoi abitanti.

Le dame romane le usarono al tempo dell'impero, provocando i rimproveri di Seneca e di Giovenale.

La città di Stanchio ricca di giardini verdeggianti è antichissima.

I cavalieri di Rodi nel XIV secolo la circondarono di mura nelle quali sono incastrati antichi bassi rilievi rappresentanti dei combattimenti di amazzoni.

Una fontana detta d'Ippocrate provvede la città di acque abbondante. Nessun vestigio rimane degli antichi templi; gl'isolani però mostrano ai forestieri un platano sotto il quale, dice la tradizione, il padre della medicina teneva le sue lezioni.

A RODI

RODI 20 (*Ufficiale*).—Continua la presentazione di soldati turchi abandati La popolazione della città e dell'isola è tornata ai suoi abituali affari

Dopo il combattimento di Psifhos

Un giudizio tedesco

(S) **Berlino**, 21. — La *Deutsche Tages Zeitung* pubblica un articolo intitolato « Italiani e Turchi a Rodi », in cui scrive:

« Nella presa di Rodi noi vediamo un'azione militare perfettamente condotta, energia e prudenza, perchè la guarnigione turca di Rodi, costituita da 1.500 soldati, si è arresa. Il successo morale è senza dubbio dalla parte degli italiani. Dovunque predominerà l'impressione che era lecito attendersi qualche altra cosa dai soldati turchi così famosi. La fiducia in sè stessa dell'esercito italiano sarà aumentata enormemente da questo fatto, mentre nessuna persona ragionevole può rimproverare ad esso la superiorità numerica sui nemici a Rodi ».

La stampa francese

(S) **Parigi**, 21— Il *Gaulois* in un articolo sulla guerra italo-turca dice che cominciano a disegnarsi vari indizi di una più pronunciata orientazione della politica italiana di potenze in favore dell'Italia.

L'Inghilterra senza dubbio è desiderosa di non lasciare eventualmente alla Germania e alla Russia il beneficio di formulare le proposte per la conclusione della pace tra i belligeranti e desidera a ragioni di aver vi anch'essa una parte.

La stampa turca

(S) **Sofia**, 21. — Si ha da Costantinopoli: L'*Agenzia Ottomana* ha pubblicato ieri un bollettino speciale con l'annuncio della vittoria italiana a Rodi.

Il *Tanin* di stamane ammette la vittoria italiana attribuendola all'azione della squadra ed al fatto che gli italiani erano dai dieci ai dodici mila. Il giornale conclude dicendo che tale battaglia non influisce però sulle decisioni del Governo circa la Tripolitania.

Si può tuttavia che il Governo non smentisce, secondo il solito, il successo italiano, in quei modi che ha prodotto grande impressione alla Sublime Porta.

Nei circoli militari si esprime rammarico pel fatto che la guarnigione turca si sia arresa, invece di farsi decimare completamente.

Dalla Libia

TRIPOLI 21 (*Ufficiale*)—Nessuna novità in Tripolitania

(S) **Tripoli**, 21. ore 10.50 — Secondo informazioni attendibili l'azione di artiglieria compiuta il 17 corr. contro Zanzur ha avuto effetti rilevanti. Sono stati ricoverati nei vari posti di medicazione nemicinna cinquantina di feriti, la maggior parte in condizioni gravi, e sono stati sepolti da cinquanta a settanta morti. Perdite così considerevoli si devono al fatto che il nemico, non appena ebbe scorto la nostra cavalleria, accorse alle trincee, affollandosi, in modo che l'artiglieria potè agire efficacemente.

Gli arabi si rafforzano a Zanzur.

Nessuna novità negli altri presidi libici.

***

TOBRUK 20 (*Ufficiale*)—Essendo terminata la parte essenziale del nuovo forte a mare, vi sono state oggi installate le artiglierie ed è stato permanentemente presidiato

DERNA 20 (*Ufficiale*)—Nessuna novità

BENGASI 20 (*Ufficiale*)—Situazione invariata.

L' ESPULSIONE DEGLI ITALIANI

■ (S) **Costantinopoli**, 21. L'Ambasciata tedesca non ha ricevuto ancora la notificazione della espulsione degli italiani.

Si assicura che il Ministero degli Esteri prepara una circolare ammonitrice l'espulsione degli italiani, che verrà comunicata a tutti i rappresentanti ottomani e probabilmente anche a tutte le Ambasciate a Costantinopoli.

I provvedimenti della nostra Legazione ad Atene.

■ (S) **Atene**, 21. In previsione del passaggio dal Pireo di circa 5000 profughi italiani provenienti dal *vilayet* di Aidin, il Ministro d'Italia ha costituito uno speciale comitato coloniale con l'incarico di assistere i connazionali.

■ (S) **Pireo**, 21. I primi sette Italiani espulsi da Smirne giorni sono giunzero al Pireo.

Il Console d'Italia provvide per il loro vitto ed alloggio e per il loro viaggio fino a Brindisi.

Il 19 ne giunsero altri 350 che proseguirono con lo stesso piroscafo per Napoli; due di essi, che la chiesero, furono sussidiati dal Console.

Lo stesso giorno ne arrivarono con altro piroscafo 260. Di questi 166 proseguirono per Brindisi, gli altri rimasero qui: e di essi 39 partirono successivamente per Brindisi, dopo aver ricevuto sussidii dal Consolato di Italia.

Ne restano al Pireo 45, che finora non hanno voluto proseguire per l'Italia.

■ (S) **Atene**, 21. Gli Italiani espulsi da Smirne furono colà provveduti a cura del Governo italiano del necessario per il viaggio fino in Italia. Alcuni di essi giunti al Pireo preferirono di fermarvisi, anzichè continuare e chiesero di essere impiegati in Grecia, ciò che non potè essere loro concesso dalle autorità italiane, perchè scarseggiano le domande di impieghi e di mano d'opera. Quindi le autorità italiane consigliarono i connazionali di riprendere il viaggio per l'Italia, offrendo loro biglietti di viaggio ed adeguati sussidii. Quasi tutti partirono per l'Italia. Una trentina di Italiani si presentarono alla Legazione d'Italia e ne ebbero soccorsi.

Il Console generale d'Italia al Pireo ha ricevuto istruzione di largheggiare in sussidii e in generale di prestare ogni possibile aiuto agli italiani espulsi dalla Turchia anche senza attenersi, data la circostanza eccezionale, alle prescrizioni ordinarie.

Vedi Ultime Notizie.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia, ed il 29si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe di dell'esercio il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana e cominciano dal 19, violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli dei 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la interna fiene Henni Fortino Mesrri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 16, 21, 23 e 25 a Bengasi ; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara ; il 13 occupazione di Tagiura ; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità ; il 14, 25 a Tobruk, il 5 ad Homs ; il 12 a Bir el Turki ; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tevigrau*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. Avviaglio e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresch,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione ; 12, brillante combattimento a Bengasi : 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco. 18 e 20. avvia Derna aglie a

11. — Violento attacco. 20 e 31, avviaglie a Tobruk

Nel mese idriglibi bombardarono la zona tra Fondue 'en Cascir e Zuara ; si costituisce la banda dei Gadan isi riconosce la base di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebsia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avviaglie 23 . Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Turbuna presso Tagiura.

3. Avviaglie ad Homs

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avviaglie a Derna 15 . Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Rispettura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio .

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi, ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni ostaggi.

7. - Le banda dei Barca fuga beduini dall'oasi di Carinnes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1 a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresch

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e di rigobili.

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxo e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bolla lancia bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli innegiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza la loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmarizza.

I morti da 210 con osservazioni del *drakes* bombardano da Gargaresch il marabutto di Sidi Adhui Gelil, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcarono i primi 700 prigionieri.

Si aprono i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Symi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-293 315-331-336-340-352 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-94- e 151 del-l'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La crise française di André Chéradame, Plon. ed. Paris, 1912.

La crisi di malessere, affermata da alcuni, negata da altri, che ora attaverersa la nazione francese ha trovato in questo scritto del Chéradame una pittura vivacissima, e tanto efficace e tanto completa che niuno di quelle s'interessi della nazione vicina può omettere la lettura. Il nuovo scritto del Chéradame è infatti un volume sintetico e sistematico d'istoria contemporanea, una cronaca critica della complessa psicologia francese, delle azioni e reazioni politorni costituenti la fenomenologia politica, sociale, intellettuale, religiosa, economica della Francia.

Spopolamento, alcoolismo, degenerazioni parlamentari, scandali delle polveri, herveismo, sabotage, torbidi del Champagne, caro-vivari, politica coloniale, spionaggi, alleanza franco-russa, massoneria, sindacalismo, Congo e Marocco, etc. etc., sono gli argomenti fondamentali di questo lavoro, che della crisi francese studia le tendenze, analizza le cause e propone i rimedii. Il nome di Chéradame dispensa dall'aggiungere parole sulla forma letteraria e brillante dello scritto.

***

La Libia romana – Lucio Darkling - E. Voghera, Editore - Roma.

Nel fiorire presente degli scritti sulle nostre riacquistate provincie, questo volumento che dice in una forma quasi poetica della fertilità di quel suolo, della dolcezza del suo clima e dell'eroismo che rende memorabile la nostra impresa, occupa un posto tutto suo e inspira a chi lo legge un desiderio grande di visitare la bella terra ritornata italiana.

***

Prontuario italiano-arabo. Alfredo Balena. Ascoli Piceno, G. Cesari Editore.

Il sottotenente Alfredo Balena, interprete presso il 17 reggimento fanteria, ha compilato questo utile manualetto nel fine di rendere accessibile agli italiani l'uso della lingua araba in modo da rendere loro possibile di farsi intendere, per le cose più necessarie, dagli indigeni delle nostre nuove provincie.

La compilazione del manualetto è fatta con metodo razionale, e l'autore merita lode anche per avere seguito nella parte araba la grafia italiana, invece della francese usata, pur troppo, nei nostri manuali pratici fino a poco tempo fa

***

Romrausch (*Ebbrezza di Roma*) - romanzo di Wilhelm Braue. Casa editrice Adler-Verlag - Berlino.

Ebbrezza di Roma è un romanzo tedescomatico del sentimento di caldo affetto per la città eterna che da tempo immemorabile distingue gli scrittori e gli artisti della Germania venuti a Roma. Il romanzo si prefigge niente meno che un quadro completo della terra Roma e della vita, che gli stranieri vi conducono. Forse la descrizione è un poco antiquata.

Si direbbe che l'autore ha fatto i suoi studi più nelle colonie straniere e nella vita cittadina del 1885 o 1890 che non oggi e certamente egli conosce meglio i suoi connazionali che non gli italiani. Alcuni tipi del mondo artistico straniero come il pittore berlinese Frettwitz (copia di un originale, che riposa da sette anni sotto i cipressi del Testaccio) sono indovinatissimi. Invece i tipi romani del libro hanno minore originalità e sono stereotipati secondo le buone o cattive tradizioni letterarie.

In ogni modo il romanzo è scritto con grande verve e merita numerosi lettori.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene:

Nomine negli ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale viene approvata un'aggiunta all'art. 40 dello Statuto del Collegio Reale di Verona.

R. D. col quale viene approvata un'aggiunta all'art. 5 del R. D. 18 settembre 1911 concernente la ricostituzione delle forze navali.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per la pesca nelle acque comuni all'Italia ed alla Svizzera.

RR. DD. riflettenti applicazione di tasse di famiglia, Rel e R. D. sullosciogliimento del Com. comunale di Monte S. Angelo (Foggia).

Elenco degli italiani morti in Nizza nell'aprile 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 21 (ore 18). — La Commissione amministratrice della Cassa di Risparmio di Lombardia, ha promosso per la festa dello Statuto l'erogazione di L. 1.106.000 in diverse obbligazioni, tra cui L. 224.000 alle Case di Ricovero e L. 60.000 alla sottoscrizione nazionale « Pro flotta aerea ».

Padova, 21 — Si ha da Cittadella che, in seguito al rincaro del frumento, sono colà avvenuti disordini. La popolazione, riunitasi sulla piazza del mercato del grano, fischiò i mercanti. Accorse la forza pubblica, ma i dimostranti rifiutarono di sciogliersi assumendo un aspetto minaccioso. Solamente per i buoni uffici del Sindaco, che indusse i mercanti a ribassare i prezzi veramente esorbitanti, la calma potè essere ristabilita. Intanto però, per misura prevenzionale, sono stati sospesi i mercati settimanali.

Pavia 21—Con una entusiastica dimostrazione, cui presero parte oltre 15,000 persone di ogni condizione e partito, questa cittadinanza ha accolto stamane i reduci della Libia. Partecipavano alla patriottica dimostrazione tutte le Associazioni e le scuole. I reduci hanno attraversato le vie cittadine sotto una pioggia di fiori, che venivano lanciati dalle finestre e dai balconi

Italia Centrale

Firenze, 21 (ore 17) — Tale Eulalia Faelli di anni 30, moglie del pasticciere Charenzi, ingoiava ogni una forte dose di gualaeolo Colta da atroci dolori fu dal marito trasportata all'ospedale ma, appena giuntovi, la disgraziata moriva. Il marito per il gravo dolore, fu colto da terribili convulsion iedovette essere ricoverato nello stesso ospedale dove aveva trasportato la moglie Credesi che questa siasi suicidata per sfuggire alla tortura di una malattia incurabile, da cui era affetta

Italia Meridionale

Napoli,21 ore 18,50—Con odierna disposizione il comandante delle guardie di città di Napoli, maggiore Valenza, è trasloeato a Torino. Verrà in sua vece nella nostra città il maggiore Flores

Il capitano delle guardie Pasqualeni è stato trasferito da Napoli a Palermo

Questi trasloehi sarebbero conseguenza dello scandalo scoppiato per la sottrazione di alcune pratiche dall'archivio di Questura

Bari 21—La scorsa notte il possidente Nicola Casecione, di anni 40, rincasando, ebbe un diverbio con la moglie, Angela Ceo, di anni 25, per motivi d'interesse. Il padre della moglie, Gaetano Ceo, cinquantenne, che già era a letto, udendo il litigio si alzò e, preso un coltello di cucina, si avventò contro il genero ferendolo replicatamente al petto Quindi si dava alla fuga Il Cascione fu trasportato morente all'ospedale

Provincia Romana

Civitavecchia, 21 — La città è festante per la ricorrenza del 15° anno della fondazione della società « Lavoratori del Porto » della quale si inaugura la nuova sede sociale in piazza Regina Margherita Alle 10 le Associazioni locali, con musica ri ecavano di alla stazione per ricevere l'on. Calisse, il bar. Barincla e gli altri invitati alla cerimonia

Con l'intervento delle autorità civili e militari venne poi inaugurata la nuova sede

Parlarono il pres. della Società, l'on Calisse, ed il Sindaco All'Hotel Italia seguì un pranzo di 60 co-perti .....

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 22, con le sotto-indicate stazioni:

Regina Elena, « *Garibaldi* con Capo Mele — *Mafalda Satrustegni* e *Rembrandt*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Mendoza*, *Savonia*, e *Ancona*, con Ponza, ed Isola Chiesa — *Canopic*, e *Koen*, con Ponza Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prins Heinrich*, con Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Konig Albert*, con Capo Sperone — *Mongolia*, *Ophir*, *Prins Regent Luitpold*, *Derbyshire* e *Koningin der Nederland*, con Taranto.

Esposizioni e Congressi

Prevenzione infortuni sul lavoro e igiene industriale

Sotto il patronato del Re si terrà – dal 27 al 31 maggio – in Milano il *Primo Congresso tecnico internazionale* per la prevenzione degl'infortuni sul lavoro e l'igiene industriale.

Ecco un Congresso, fra tanti che ne ne tengono ai tempi nostri, che di pare proprio degno del più schietto e vivo elogio. Noi non siamo prodighi nell'incoraggiare i Congressi – perchè nella quantità ve ne hanno indubbiamente non pochi molto utili, che giovano al progresso della scienza, della civiltà e dell'umanità: ma ve ne sono pure parecchi che rappresentano un buon viaggio di piacere a condizioni favorevoli.

Questo è uno dei più utili , sotto tutti gli aspetti, perchè tende alla soluzione positiva di un problema, che interessa tutti.

Questo però è un congresso necessario, poichè si tratta di dare praticamente una soluzione organica ad un problema dei più importanti sia per la classe dei lavoratori, sia per quella degli industriali.

Si è fatto non poco sulla via di prevenire gli infortuni sul lavoro e provvedere,quando certe accidentalità non sono prevedibili, a lenire gli effetti e nei pure fum mo tra i primi nell'aderire alla Mutua di Milano, promossa dal compianto sen. De Angelis, ma molto rimane a fare, sia per i metodi preventivi sia per ridurre le annualità di assicurazione, sia per distinguere meglio le categorie del lavoro, sia infine per paralizzare le frodi degli assicurati o le speculazioni di certi avvocati, che speculano sulle disgrazie nel lavoro.

Ne riparleremo.

Drammi di terra e di mare

Ucciso in sala d'armi.

(S) **Budapest,** 21. — Un accidente mortale è avvenuto al Circolo di scherma di Izeged. Un certo numero di allievi vi si trovava prima dell'arrivo del maestro. Un giovane dottore in legge certo Fischer volendo insegnare qualche colpo ad alcuni principianti sebbe l'imprudenza di non prendere la maschera.

Egli faceva un passo innanzi la spada dell'avversario colpì all'occhio sinistro il Fischer e penetrò fino al cervello. Il ferito spirò qualche istante dopo.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 21. Quasi tutti gli scaricatori del Tamigi hanno dichiarato il lavoro.

Il numero degli scioperanti sarebbe stasera di diecimila.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — (S) **Parigi**, 21. La pompigiana dell'*Opera* di Montecarlo darà rappresentazioni supplementari all'Opera di Parigi a scopo di beneficenza.

Martedì 28 sarà rappresentata *La Fanciulla del West* con Caruso e gli altri artisti a beneficio delle famiglie delle vittime del *Titanic*.

Giovedì 30 sarà rappresentato *Rigoletto* ed il secondo atto del *Barbiere di Siviglia* a beneficio delle istituzioni poste sotto il patronato della « Società delle grandi audizioni ».

RASSEGNA DRAMMATICA

" La guardia di notte ", di Sacha Guitry al « Nazionale ».

La nuova commedia sotto un aspetto esteriore brillantissimo, e che spesso la fa quasi sembrare una vera e propria *pochade*, asconde un contenuto e rivela delle intenzioni, non dettate nel solo intento di far ridere, ma dirette a far pensare e seriamente.

Questo mostrò di comprendere ieri buona parte del pubblico, numeroso ed elegantissimo, sopra tutto nei primi due atti che furono calorosamente ed unanimemente applauditi: e questo pubblico, che compresse ed apprezzò il lavoro al suo giusto valore applaudendo non soltanto per festeggiare l'uno o l'altro artista, costituiva la maggioranza degli spettatori.

Gli artisti del resto furono anche degni degli elogi di encomio per l'affiatamento dell'insieme, e per valentia dei singoli interpreti.

Giovannini (*Il padrone*) un vecchio scienziato membro dell'accademia fece una delle consuete magnifiche sue creazioni.

La Melato fu una *Lei* piena di grazia e di seduzioni. *Giovanni* ceru il Betrone, o confermò le sue doti veramente notevoli: la Pirari era una orrenda donna di servizio,... innaturata, e seppe esser gustosamente comica, pur conservando un notevole senso della misura, anche nelle scene più arrischiate.

Scene arrischiate che veramente non mancano nella commedia, le quale certo non perderebbe en tali scene oppunto fossero un poco più corrette.

Il padrone è un vecchio accademico,scienziato assai chiaro e per giunta ricchissimo: sua amica è una *Lei* graziosa, giovane, bella e vivace L'accademico illustro non è avaro sicchè Lei mena una vita assai sfarzosa

Nel suo appartamento fa dipingere un pannello da un giovane pittore, di nome Giovanni, un bel ragazzo, disinvolto e simpatico, intelligente ed elegante, per quanto povero: Lei se ne innamora e Giovanni si incende...addirittura.

Quello che avviene si comprende .Ma anche *Il padrone* se ne accorge. Che farebbe un altro al suo posto? esacerebbe lui, o esacerebbe lei, o esacerebbe tutti e due. .

Lo scienziato - autore di un trattato di psicologia in 4 volumi fra altro - rifiette. E dopo aver riflettuto dice: Lei è giovane ed io sono vecchio: Lei è ardente, io necessariamente tiepido, e fors'anche meno.

Il mio destino è fissato: meglio di chiunque altro il pittore, che è un giovanotto per bene e simpatico.

Egli sarà anche... – *la guardia di notte*, e la sua presenza terrà lontani gli altri pericoli.

Il pittore veramente si arrabbia e non vuol saperne della .... sua parte. E anche Lei rimane sorpresa, turbata e irritata insieme..

Ma alla fine il padrone con calma ma ispirata eloquenza riesce a persuadere i due giovani.

Il lavoro del Guitry agli altri pregi, unisce quelli di una sconcertante assai abile, di un dialogo vivace, brillante, pieno di arguzia e di brio.

Vi hanno particolari gustosissimi: macchiette divertentissime, le la brutta serva innamorata del pittore fra altre: scene di un ironia garbata e soffusa di finissimo senso satirico – quale quella del 2° atto, in cui Lei per difendersi,anticipando i rimproveri che il povero addossato non le fa, finisce per figurare – sola – la offesa.

— Stabea, naturalmente, *La guardia di notte* si replica.

R. V.

SPORTS

Corse ai Parioli

II RIUNIONE DI PRIMAVERA

Iscrizioni e *forfaits* del 21 Maggio 1912. - Quarto giorno – Giovedì 23 Maggio.

Premio Rocca di Papa — (siepi, vendere. L. 2500 m. 2700):

Vielle Basquisse (5000), Riposto (3000), Pizzardine (3000), Miss Nora (6000), Draimanne (3000), Sambar (6000).

Premio della Farnesina — (siepi. G. R. hand. disc. L. 2000 – m. 2700).

Rimangono iscritti: Boulangère (78), Panne d'Auto (75), Réaliate (75), Hérbalist (74 ½), Fagna (60), Tramat (64).

Premio Marcanella — (huntere. G. R. hand. asc. – L. 1300 – m. 1000).

Rimangono iscritti: Ticico (77), Le Bois Sacré (75), Ozor Hapi (74), Vicompte (73), Aegura (72), Spoletta (69), Nomentano (65), Verrocchietta (63), L'Horloge (60), Stormy Weather (60).

Premio Appennino. — (steeple chase. hand. disc. L. 4000 – m. 3000).

Rimangono iscritti: Rugby (75), Riposto (72), Miss Nora (66), Rostow (60).

Premio Caprarola — (steeple chase. vendere .L. 2500 m. 3000).

Riposto (3000), Vielle Basquaise (5000), Dynamo III° (5000), Miss Nora (5000), Pampalli (3000), Pandorre II (1000), Sambar (3000), Simone III (1000), Tramat (1000).

Quinto giorno – Domenica 26 Maggio:

Premio Morlupo — (steeple chase. hand. disc. L. 2500 – m. 3500).

Rostow, Dynamo III, Tricolore III, Pampalli, Miss Nora, Lawrenny, Sambar, Tramat, Pandorre II Simone III.

Premio Subiaco. — (steeple chase. hunters, hand. disc. Ufficiali. L. 2000 – m. 3500).

Réalist, Boulangère. André. Doidicete.

Il giro ciclistico d'Italia

Bologna, 21. (ore 18). — Ecco i risultati delle seconda tappa (Padova–Bologna) del IV giro ciclistico d'Italia.

1. Orgarello di Torino, della *equipe* Legnano; 2. Santhià, di Cavaglia, della *equipe* Bianchi; 3. Gallotti, di Milano, della *equipe* Atala; 4. Favesi di Milano della *equipe* Atala.

Vittoria italiana di " Foot-ball „

(S) **Zagabria**, 21. — L'associazione del Calcio di Vienna si è incontrata in un *match* di *foot-ball* con il Club sportivo Concordia. di Zagabria, I vicentini sono rimasti vincitori. con tre *goals* a zero.

La stessa società si è poi incontrata con il Club sportivo accademico croato. il quale ha vinto con due *goals* a uno.

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21. ore 18 — Con un tempo coperto ma asciutto e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro la decima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa Premio Piazza d'Armi. L. 3000, m. 1900. Arrivano: 1. *La Gaule* di Lapèze; 2. *Manzanilla* II di Da Zara; 3. *Hyrcm II* di razza di Besnate.

2. Corsa Premio S. Bernardino, L. 1500, m. 1500. Arrivano: 1. *Donnina* di Da Zara; 2. *Geldi* di Simonetta 3. *Niagara* di Treves.

3. Corsa Premio Bologna, L. 3000, m. 1500. Arrivano: 1. *Zuzca* della Scud. Fluminia; 2. *Varese* di razza di Besnate; 3. *Goffredo di Buglione* di Sorrivoli

4. Corsa - Premio Cremona, L. 4000, m. 1400. Arrivano: 1. *Dasodi* di Guerrini; Ciola di Sir Rholand

3. *Vascocie* di Modigliani.

2. Corsa - Premio Solferino L. 4.500, m. 1600. Arrivano: 1. Kar di razza di Besnate; 2. Soornetta della Scud. Flaminia

6. Corsa - Premio Varallo, L. 3000, m. 900. 1. *Grais* della Scud Flaminia; 2. *Valencey* di razza Casilina; 3. *Coeklernieu* di Harley.

AVIAZIONE

(S) **Bruxelles**. 21. L'aviatore Crombez di Taingemes partito da Newport-les-Bains, su monoplano si è diretto su Calais, e quindi ha proseguito per Dover

Giunto sopra Dover verso le ore 10.25, egli ha compiuto varie evoluzioni lasciando cadere piccoli pezzi di carta. Il motore funzionava mervigliosamente, cosicchè l'aviatore senza fermarsi ha preso la via del ritorno per Calais dove ha preso terra con un superbo volo librato, al punto di partenza.

L'aviatore ha mantenuto durante il suo viaggio una altezza di circa 1500 metri l'cronometristi hanno constatato che egli ha percorso 220 chilometri in due ore e venti minuti.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Società anonima « Rovoto Electrical »*, presidente avv. *Angelo Paoluzzi*, via Urbana n. 12. — Fallimento su istanza di Alfredo Pirone di Roma creditore di 85.000 lire. Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Gaetano Grisostomi Marini, via degli Artisti n. 20. Prima adunanza dei creditori 8 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 giugno - Chiusura a luglio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Bizzi Silvio*, tenuti, via delle Muratte n. 63 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Società Marinelli - Burattini, già distilleria in Frascati - Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Bernardi Silvio, già forno in via Bocca della Verità n. 103 e via Borgo Pio n. 109 - Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Venditelli Pasquale*, terraiuenta, via S. Basilio n. 62 - Omologato il concordato concluso il 25 marzo u. s. al 20 per cento in 4 rate. - Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. Paolo Orenga liquidate 700 lire.

Sisti Gino, *Battisti*, cubaccio, via Monte della Farina n. 53 e via Torre Argentina n. 52 A. - Omologato il concordato concluso il 3 maggio al 20 per cento in 4 rate trimestrali - Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. Pietro Corsetti liquidate 1300 lire.

CONCORDATO RINVIATO — Fumagalli Achille, pasticciere, via Tolemaide n. 38. - La riunione dei creditori fissata per il 30 corr. è stata rimandata al 29 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato dal 35 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Muratori Menotti, forno in Frascati, via XX Settembre n. 171 - Revocata la sentenza fallimentare ed ammesso il Muratori ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti - Commissario giudiziale: avv. Paolo Ianari.

Giovannelli Felice, orsaiolo, vicolo della Regina n. 58 - Commissario giudiziale: avv. Renato Cogliati Dezza, via Montebello n. 12 - Dal bilancio risulta: attivo lire 200; passivo lire 3000,00.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 22 Maggio 1912 — S. Rita.

Leva il sole alle 4,45 — Tramonta alle 7,28.

Leva la luna alle 10,9 — Tramonta alle 0.39

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10	sereno	Nizza	17.3	3/4 cop.
Ambur.	14	coperto	Zurigo	15	1/2 cop.
Vienna	18.4	1/4 cop.	Tripoli	25	sereno
Madrid			Malta	19.5	coperto
Parigi	15.1	coperto	Atene	19.6	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temp. della acqua marina. Mare.	Mare.
Genova	17.0	coperto	mosso	21.0	15.7
Torino	17.4	3/4 cop.	—	23.0	16.5
Milano	18.8	3/4 cop.	—	27.7	17.0
Venezia	17.2	coperto	calmo	21.0	13.2
Bologna	19.2	nebb.	—	23.6	16.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.8	coperto	calmo	21.0	16.3
Firenze	15.2	coperto	—	25.4	12.5
Roma	14.8	coperto	—	24.4	13.1
Bari	17.4	sereno	mosso	23.8	14.6
Napoli	17.8	sereno	calmo	24.2	16.1
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	13.2	sereno	—	19.0	11.0
Palermo	17.8	coperto	calmo	26.3	15.8
Messina	17.2	1/4 cop.	calmo	23.3	13.2
Cagliari	16.3	coperto	mosso	26.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Sud e Ovest; cielo nuvoloso con pioggie e qua,che temporale, specialmente al Nord.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,66 — Barometro a mezzodì 760,8 — Termometro centigr. massima 23,3, minima 12,1 — Umidità relativa 52 assoluta 11,31 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo coperto.

Domanda bizzarra.

Qual'è quella vocale, che assurta all'Olimpo, ci penetra nel cervello

Spiegazione del giuoco precedente

IN-FER-NO—INFERNO.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 MAGGIO.

Zanelli Annibale elettricista - Paris Natalina.
Marietti Nazzareno carrettiere - Nardi Adele
Pantellini Belvenuto cantoniere - Gregori Bernardina.
Angelucci Alfredi infermiere - Accica Giuditta
Jenz Enrico commerciante - Spadavecchia Isabella
Pinzauti Giovanni negoziante - Ornetti Alcida.
Dente Giovanni fumista - Gabrielli Angela
Santangeli Luigi possidente - Rossi De Gasperis Valsatir
Antonucci Pietro meccanico - Gregori Anna
Pierno Augusto ingegnere - Barnecio Virginia
Cane Guido commerciante - Tagliacozzo Ida Letizia.

MATRIMONI DEL 19 MAGGIO

Recanati Antonio fornaio - Pica Caterina
Bittari Luigi calzolaio - De Paolis Annita
Bruni Odoardo calzolaio - Sacchiarelli Romana
Bonelli Enrico Stefano muratore - Capoccioni Maria.
Agresti Angiolo commesso - Cecchi Adelia
Rossano Michele commesso - Scolastri Luisa
Masza Doronico falegname - Viti Ginevra
Sonzino Angelo commesso - Sonzino Esterina
Moroni Giuseppe negoziante - Bamicone Maria
Miceli Pietro pittore - Bartoloni Opimia
Trabucchi Alfonso carbonaio - Cattani Pasqua
Luttazi Antonio terraiuolo - Romano Giuseppina.
Valderlingh Luigi impiegato - Guerrieri Maria
Innocenzi Luigi guardiano - Fozzi Felicita
Calò Dario commerciante - Pavoncello Italia
Santarelli Raffaele impiegato - Buzzi Antonia
Peracchi Pietro muratore - Casacci Silvia
Ciarlante Albino postaio - Giacobbe Assunta
Cerroni Romeo operaio - Abrami Matilde
Remanico Adolfi scalpellino - Protani Irma.
Pernanti Luigi ferroviario Silvestri Matilde

MATRIMONI DEL 20 MAGGIO

Nicoletta Nicola mugnaio - Bracaglia Ginevra
Dramis Riccardo impiegato - Nobili Fortuna's
Borgogno Francesco impiegato - Calfarini Barbara
Moroni Federico Guglielmo ebanista - Ciaffoni Graziella
Liquori Amilcare cameriere - Cecati Caterina
Casaldido Armando guardafili - Santarelli Teresa
Paoletti Giuliano infermiere - Tintisona Natalina
De Camillis Antonio carrettiere - Nofroni Giulia
Quadrini Alfredo facchino - Boni Amedea
Bianchi Vittorio agente postale - Carboni Adele
Solimei Alfredo marmista - Cassani Marianna
Cardia Francesco commerciante - Chirico Francesca

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Venezia - Direzione d'Artiglieria - 22 maggio - Provviste di Sale di rame industrie kg. 16 mila L. 36 mila - Di corda di rame industriale kg. 20 mila L. 46 mila.

Pitigliano - Municipio - 29 maggio - Costruzione acquedotto - L. 83.151.

Padova - R. Prefettura - 29 maggio - Manutenzione stradale - L. 68.200.

Collalto Sabino Municipio - 29 maggio - Costruzione stradale - L. 61.345.

Acerno - Municipio e Sotto Prefetto Consorzio esattoriale - 29 maggio - Concorso sopra terna per l'esattoria dell'Esattoria - Decennio 1913-1922.

Padova - R. Prefettura - 30 maggio - Manutenzione canali ausiliari, Roncajette e Cagnola - L. 90 mila.

Grosseto Intendenza di Finanza - 30 maggio - Appalto spese all'ingrosso di Pitigliano.

Bologna - Deputazione provinciale - 30 maggio - Concorso sopra terna del ricevitore « Cassiere provinciale.

Camopli - Municipio - 30 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 80.548.

Montecorvino Rovella - Municipio - 30 maggio - Sistemazione sommi dell'Acqua Fredda e della Pietra - L. 68.368.

Vittorio R. Tribunale - 30 maggio - Vendita di un terreno vigna e casa con orto posti in Vittorio - in tre lotti.

Campobasso R. Prefettura - 30 maggio - Costruzione stradale presso Colledanchise - L. 78.668.

Canosa Puglia - Municipio - 30 maggio - Appalto mattatoio pubblico - L. 85 mila.

Brescia Deputazione Provinciale - 30 maggio - Costruzione tramvia - L. 80 mila.

Cocco Divisione d'artiglieria - 30 maggio - Provvista di 100 mila chili di piombo in pani - L. 42 mila.

Ministero Istruzione - 31 maggio - Concorso ad posto di insegnato della scuola di architettura nella R. Accademia di belle arti di 1ª classe.

— Concorso per titoli a dieci posti di provveditore agli studi di 1ª classe.

Ferrovie dello Stato - 31 maggio - Concorso a 30 posti di stenotipisti dei lavori in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Macerata - Amministrazione Provinciale - 31 maggio - Costruzione e sistemazione stradale - L. 77.161 e L. 110.365.

Milano Municipio - 31 maggio - Costruzione di un posto di fabbrica - L. 220 mila.

Cocco Municipio - 31 maggio - Nomina dell'esattore comunale.

Camer
Presiden
Presidente. an
Camere del Parla
Esteri della stess
Cristiano X, han
condoglianze invia
Comunica quin
Roccaromana che
doglianze invitate
deputato Zarone.

Line

De Seta (fas.
che il tronco della
Gibellina sarà dat
che per l'altro tro
la definitiva appro
Di Lorenzo, pre
compimento di u

Le comun
De Seta affron
cazioni tra Taran
rono migliorate. C
mercio di Lecce e
Taranto, saranno
manichetti di pron
Fumarola, pre
garanzia della sic
Per gli
De Seta, all'on.
ti già stanziati, ed
degli agenti della
mente potrà es

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Presidenza Marcora — ore 14.10.

Presidente, annuncia che i Presidenti delle due Camere del Parlamento Danese e il Ministro degli Esteri della stessa nazione, d'ordine di S. M. il Re Cristiano X, hanno telegrafato ringraziando per le condoglianze inviate.

Comunica quindi un telegramma del Sindaco di Roccamena che ringrazia la Camera per le condoglianze inviategli in occasione della morte dell'ex deputato Zarone.

Linee ferroviarie sicule

De Seta (*lav. pubblici*) all'on. Di Lorenzo annuncia che il tronco delle complementari sicule Santa Ninfa, Gibellina sarà dato in appalto nel prossimo giugno, e che per l'altro tronco Salaparuta-Belice è imminente la definitiva approvazione del progetto.

Di Lorenzo, prende atto e raccomanda il sollecito compimento di queste linee.

Le comunicazioni ioniche di Puglia.

De Seta all'on. Fumarola, dichiara che le comunicazioni fra Taranto, e Lecce e fra Taranto e Bari furono migliorate. Quando i voti della Camera di commercio di Lecce e dell'Amministrazione comunale di Taranto, saranno pervenuti al Ministero, questo non mancherà di prenderli in benevola considerazione.

Fumarola, prende atto delle buone promesse, augurandosi che a questo segmento sollecitamente i fatti.

Per gli agenti ferroviari.

De Seta, all'on. Corbi comunica essere molto avanzati gli studi per un Istituto a beneficio delle famiglie degli agenti delle ferrovie dello Stato e prossimamente potrà essere presentato il relativo disegno di legge.

Corbi ringrazia e raccomanda che a far parte del Consiglio amministrazione del nuovo Istituto siano ammessi i rappresentanti del personale ferroviario

La riforma elettorale

Bertolini, (*relat.*) all'articolo 52 relativo alla costituzione dei seggi, dà lettura di un nuovo testo concordato nel quale è stato tenuto conto di alcuni emendamenti proposti.

Sonnino, propone che le persone tra cui devono essere scelti i Presidenti e Vice-Presidenti dei seggi, abbiano avuto residenza non soltanto nel distretto della Corte di Appello ma nella provincia, essendo i soli veramente, occorrerà un contingente di qualche quindici persone e molti cittadini avendo i requisiti necessari, e tra i migliori, riuscirano la nomina per non doversi allontanare dalla loro residenza e per non perdere il voto.

Esprime il dubbio che tutto ciò nella pratica sia per funzionare in modo molto difettoso.

Giolitti nota che l'ubbio di alcune provincie è interessantissimo, epperò non sarebbe possibile sostituire la provincia al distretto della Corte d'appello, essendo necessario ai Primi presidenti della Corte la necessaria libertà di scelta.

Avverte poi che l'operazione della votazione non è meno importante onde richiede minori garenzie di quelle dello scrutinio.

D'altra parte sarebbe molto pericoloso far viaggiare le urne fino agli uffici centrali di scrutinio. Su questi inoltre graverebbe un lavoro eccessivo.

Per queste considerazioni crede non pratico il concetto di un ufficio centrale di scrutinio.

Libertini-Gesualdo, fa qualche osservazione sui criteri d'idoneità pel seggio.

Bastini propone che la nomina dei presidenti e vicepresidenti dei seggi debba esser fatta di concerto coi presidenti del tribunale.

Riccio propone che al nominino di ufficio i soli presidenti. Così le nomine sono ridotte a ventimila.

Scaiori aveva proposto che agli scrutatori fosse corrisposta una indennità e si compiace che essa sia stata accolta dal Governo e dalla Commissione.

Cavagnari, trova superfluo qualche dettaglio contenuto in questo articolo. Crede opportuno che i presidenti vengano a prori seggi.

Non ammette che all'ufficio di presidente possano essere nominati anche i conciliatori e vice-conciliatori.

Bouvier, trova eccessivo esigere che i presidenti e i vice presidenti dei seggi non debbano mai essere elettori del collegio. In tal modo si privano del voto quarantamila cittadini.

Bertolini, *rel.* non può accettare le proposte del on. Sonnino per le ragioni accennate dal Presidente del Consiglio.

Trova opportuno affermare espressamente che i Primi presidenti debbano assumere informazioni dai propri dipendenti, anzichè dalle autorità politiche.

Trova pericoloso dividere la responsabilità delle nomine fra i Primi presidenti di Corte d'appello ed i capi di tribunali dipendenti.

Giudica necessario che, accanto al presidente, debba essere nominato un vice presidente.

Combatte le altre obiezioni minori e mantiene integra la disposizione concordata.

Riccio, Bastini, Sonnino, Libertini Gesualdo e Scaiori, non insistono.

(*Si approva l'articolo 52 del testo concordato*).

Graziadei, sull'articolo 52 bis, concernente la elezione degli scrutatori del seggio per parte della Commissione elettorale comunale, propone che agli scrutatori così nominati si sostituiscano i rappresentanti dei candidati.

Per ragioni di semplicità e di regolarità insiste nell'emendamento proposto.

De Cesare, propone che gli scrutatori siano nominati dai Consigli comunali che siano scelti fra gli elettori che offrano titoli indiscutibili di capacità.

Bertolini (*rel*), invita l'on. Graziadei a non insistere nel suo emendamento, dato che non esiste la dichiarazione preventiva obbligatoria di candidatura e considerando che i rappresentanti dei candidati potrebbero troppa passione nell'esercizio del loro ufficio invita pure l'on. De Cesare a non insistere nel suo emendamento, dato il nuovo testo concordato fra Governo e Commissione (*Bene*)

Graziadei e **De Cesare**, non insistono.

(*Si approva l'articolo 52 bis del testo concordato*).

Sonnino, all'articolo 52-*ter*, concernente l'obbligatorietà dell'accettazione dell'ufficio di presidente, vice-presidente o scrutatore del seggio, propone che da tale obbligo siano esentati i deputati uscenti e i candidati.

Cavagnari, poichè l'articolo 52 *ter* stabilisce che, in assenza del presidente o del vicepresidente, senza più possibilità di sostituzione da parte del presidente della Corte d'appello, debbano assumere le funzioni il Sindaco od uno dei consiglieri comunali, crede che si dovrebbe invece procedere alla surrogazione con persone che diesero maggior presumzione di competenza e di imparzialità.

Pala, osserva che si potrebbe dare anche il caso che mancassero tutti i consiglieri comunali.

Giolitti, nota che poichè la surrogazione deve avvenire in modo automatico, non si può uscire dalla designazione fatta quanto al caso previsto dall'on. Pala, è d'uopo col ceveniente, che è superfluo provvederlo nella legge.

Bertolini, crede superfluo l'emendamento Sonnino perchè nessun presidente di Corte d'appello vorrà fare opera coi partigiana da nominare a far parte di un seggio chi sia candidato politico in un altro collegio.

Sonnino, non insiste.

(*Si approva l'articolo 52-ter*).

Libertini Gesualdo, all'art. 52-*quater*, concernente le categorie fra le quali si debbono scegliere i segretari del seggio, propone di aggiungere anche quella degli aggiunti di cancelleria.

De Cesare, propone che il presidente del seggio debba scegliere il segretario nella sera precedente all'elezione.

Bertolini, accetta la proposta Libertini, non può invece accogliere quella De Cesare.

(*Si approva l'art. 52-quater*).

Sonnino, all'art. 52-*quinquies*, relativo alla designazione dei rappresentanti nel seggi per parte dei candidati propone che si sopprima il secondo comma dell'articolo, concernente l'obbligo fatto ai candidati di presentare, contemporaneamente alla designazione dei rappresentanti il tipo della scheda da introdursi nella urna.

Lucifero, propone che, quando il presidente abbia ordinato l'espulsione dell'aula del rappresentante debba deferirlo all'autorità giudiziaria, per assumere dinanzi ad essa la responsabilità del grave provvedimento.

Cavagnari, crede le disposizioni di questo articolo e dei seguenti siano troppo complicate.

Ferraris Maggiorino, chiede, anche a nome di alcuni colleghi, se il contrassegno figurato o colorato che il candidato può porre sulla propria scheda-tipo, possa consistere anche nel ritratto del candidato.

Bertolini. La dichiarazione preventiva della candidatura è facoltativa, ma quando una candidatura è dichiarata è bene anche che il candidato presenti un tipo di scheda.

D'uno nella votazione di schede diverse da quella presentata come tipo, non porta alla nullità delle schede stesse.

Sonnino e Lucifero, non insistono nei loro emendamenti. (*Si approva l'art. 52 quinquies*).

Sonnino all'articolo 52 *sexies* propone un'aggiunta con la quale si stabilisca che in tutti i casi di omonimia fra tra i candidati ed un altro cittadino, tutti i voti indicanti quel nome debbono presumersi dati al candidato.

Turati crede eccessivo il numero delle firme richieste per la designazione di candidatura che conducesb quasi a rendere palese il voto. Propone che invece di almeno 100 e non più di 200 debbano essere almeno 50 non più di 100.

Giolitti osserva che ora si tratta più di designazione di candidatura. Questa era prescritta nel disegno di legge, prima che fosse modificato d'accordo con la Commissione. Ora si tratta invece di impedire che un candidato possa farsi rappresentare nel seggio da un numero eccessivo di elettori abusando della disposizione della legge e creando delle candidature artificiali.

Albanese propone che, senza pregiudizio della responsabilità penale, per il computo numerico ai fini della rappresentanza di cui al precedente articolo, sia valida la prima dichiarazione di proposta

Cavagnari crederebbe opportuno seguire il criterio della proporzione nel numero totale degli elettori, piuttosto che stabilire un numero assoluto.

Bertolini, sostiene il testo concordato.

L'articolo 52 sexies è approvato, Esenza discussione pure approvato l'articolo seguente, 52 septies.

Sonnino, all'art. 52 octies propone che si aggiunga: I presidenti e vicepresidenti dei seggi possono; con dichiarazione in carta libera autenticata dal presidente del Tribunale nella cui giurisdizione hanno la residenza, delegare un elettore di fiducia a votare per loro conto nella sezione del collegio, nella cui lista sono iscritti. Di ciò sarà fatta menzione nel processo verbale, a cui saranno allegate le relative dichiarazioni.

Bertolini risponde che non ammette il voto per delegazione

L'art. 52 octies è approvato.

Libertini Gesualdo all'art. 53 *nonies* propone di non considerare la incompatibilità di mancata designazione, che pare suggestiva.

Bertolini, prega l'on. Libertini di non insistere, e l'emendamento è ritirato.

L'art. 53 nonies è approvato.

Sono pure approvati gli articoli seguenti fino al 54 *octies* il quale tratta per le operazioni elettorali e alla polizia interna delle sezioni elettorali.

All'art. 55 *Turati*, *Lucifero*, *Alessio* chiedono che sia permesso, come è stabilito nella legge vigente, che ogni elettore a qualunque sezione appartenga possa essere ammesso nelle sale di qualunque altra sezione del collegio.

Aprile, chiede che almeno il candidato possa entrare in qualunque sezione.

Bertolini, (*relatore*), non può accettare l'emendamento, perchè la disposizione di quest'articolo fu escogitata per impedire le scorribande di elettori da una sezione all'altra.

Alessio chiede la votazione dell'emendamento, che è respinto

E' approvato l'art. 55

Bastini All'art. 56 propone che coloro che appartengono a comizi organizzati dalle Provincie e dai Comuni non possono entrare nelle sezioni vestiti in uniforme.

Pala, osserva che si potrebbe dare anche il caso che mancassero tutti i consiglieri comunali.

Giolitti, nota che poichè la surrogazione deve avvenire in modo automatico, non si può uscire dalla designazione fatta quanto al caso previsto dall'on. Pala, è d'uopo col ceveniente, che è superfluo provvederlo nella legge.

Bertolini, crede superfluo l'emendamento Sonnino perchè nessun presidente di Corte d'appello vorrà fare opera coi partigiana da nominare a far parte di un seggio chi sia candidato politico in un altro collegio.

Sonnino, non insiste.

(*Si approva l'articolo 52-ter*).

Libertini Gesualdo, all'art. 52-*quater*, concernente le categorie fra le quali si debbono scegliere i segretari del seggio, propone di aggiungere anche quella degli aggiunti di cancelleria.

De Cesare, propone che il presidente del seggio debba scegliere il segretario nella sera precedente all'elezione.

Bertolini, accetta la proposta Libertini, non può invece accogliere quella De Cesare.

(*Si approva l'art. 52-quater*).

Sonnino, all'art. 52-*quinquies*, relativo alla designazione dei rappresentanti nel seggi per parte dei candidati propone che si sopprima il secondo comma dell'articolo, concernente l'obbligo fatto ai candidati di presentare, contemporaneamente alla designazione dei rappresentanti il tipo della scheda da introdursi nella urna.

Lucifero, propone che, quando il presidente abbia ordinato l'espulsione dell'aula del rappresentante debba deferirlo all'autorità giudiziaria, per assumere dinanzi ad essa la responsabilità del grave provvedimento.

Cavagnari, crede le disposizioni di questo articolo e dei seguenti siano troppo complicate.

Ferraris Maggiorino, chiede, anche a nome di alcuni colleghi, se il contrassegno figurato o colorato che il candidato può porre sulla propria scheda-tipo, possa consistere anche nel ritratto del candidato.

Bertolini. La dichiarazione preventiva della candidatura è facoltativa, ma quando una candidatura è dichiarata è bene anche che il candidato presenti un tipo di scheda.

D'uno nella votazione di schede diverse da quella presentata come tipo, non porta alla nullità delle schede stesse.

Sonnino e Lucifero, non insistono nei loro emendamenti. (*Si approva l'art. 52 quinquies*).

Sonnino all'articolo 52 *sexies* propone un'aggiunta con la quale si stabilisca che in tutti i casi di omonimia fra tra i candidati ed un altro cittadino, tutti i voti indicanti quel nome debbono presumersi dati al candidato.

Turati crede eccessivo il numero delle firme richieste per la designazione di candidatura che conducesb quasi a rendere palese il voto. Propone che invece di almeno 100 e non più di 200 debbano essere almeno 50 non più di 100.

Giolitti osserva che ora si tratta più di designazione di candidatura. Questa era prescritta nel disegno di legge, prima che fosse modificato d'accordo con la Commissione. Ora si tratta invece di impedire che un candidato possa farsi rappresentare nel seggio da un numero eccessivo di elettori abusando della disposizione della legge e creando delle candidature artificiali.

Albanese propone che, senza pregiudizio della responsabilità penale, per il computo numerico ai fini della rappresentanza di cui al precedente articolo, sia valida la prima dichiarazione di proposta

Cavagnari crederebbe opportuno seguire il criterio della proporzione nel numero totale degli elettori, piuttosto che stabilire un numero assoluto.

Bertolini, sostiene il testo concordato.

L'articolo 52 sexies è approvato, Esenza discussione pure approvato l'articolo seguente, 52 septies.

Sonnino, all'art. 52 octies propone che si aggiunga: I presidenti e vicepresidenti dei seggi possono; con dichiarazione in carta libera autenticata dal presidente del Tribunale nella cui giurisdizione hanno la residenza, delegare un elettore di fiducia a votare

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

CAPITOLO XVI

— Non insistetti — scattò di nuovo Francks — credevo fosse bene.

—Siete proprio sicuro di aver messo del sale volatile nel bicchiere?

—Assolutamente certo e voi potete vedere la boccettina. L' ho fatta riempire prima di partire da Monte Carlo e ne manca appunto solo un cucchiaino.

L' ispettore fece segno di sì;

—Supposto che nessun altro abbia avuto a che fare colla cassetta delle medicine od abbia toccato il bicchiere,

—No — e Francks s' interruppe di colpo, ricordandosi dell' incidente sul bicchiere d' acqua dato da Reuben alla sorella e riferì il fatto.

—Stavano per andarsene ed io chiamai mr de Pontalgue dallo spogliatoio per salutarlo.

Per qualche secondo l' ispettore rimase occupato a scrivere e nessuno fiatava. Il chiasso del restaurant era diminuito e la musica giungeva debolmente ad intervalli.

—Grazie; mr Francks, tutto è chiaro; Ed ora, che cosa faceste quando se ne furono andati i vostri ospiti.

—Presi il bicchiere per portarlo a mia moglie ed in quel mentre urtai la boccetta che era sulla tavola. Essa cadde a terra ed il liquido si sparse sul pavimento; io senza pensar altro, la raccolsi e la buttai nel camino.

Heriot si alzò ed andò ad ingin occhiarsi vicino al parsceneve per osservare i pezzi di vetro;

—Non un pezzo dell' etichetta .Aeon.... Veleno—ed aspettò che Francks parlasse, ma questi rimase in silenzio; Heriot si alzò di nuovo;

— La boccetta del sale volatile è nella cassetta: potete dirmi come mai l' altra si trovava sulla tavola.

Francks alzò le mani scoraggiato.

—Non rammento di aver toccato l' altra boccetta—e stette esitante mentre gli altri quattro non gli toglievano gli occhi di dosso.

Ed ora adagio adagio cominciava a rendersi conto della straordinaria posizione in cui si trovava. La sorpresa della visita di Renben seguita dall' emozione di trovarsi un' altra volta con lui: lo strano miscuglio di gioia e di dolore per un momento l' avevano sopraffatto; Le ultime ore avevano dei vuoti che egli non poteva riempire ed invano ritornava ad esse col pensiero: alcune cose gli erano rimaste impresse chiare nel cervello, di altre non sapeva dir nulla. Si sforzò di riempire quella lacuna ma non vi riuscì: il suo respiro divenne affannoso ed il viso e le mani madide di sudore. Era tentato di afferrare la prima cosa che gli capitasse sotto le mani, farsene un' arma e con quella cacciare quei quattro uomini; Essi sospettavano che fosse un assassino... ebbene ora, sentiva di essere perchè s' erano svegliati in lui gl degli istinti omicidi.

—Posso giurare di aver adoperato una boccetta soltanto—esclamò alla fine— a meno che inun momento di aberrazione mentale avessi dimenticato di aver preparato già la medicina ed avessi preso un' altra boccetta.

L'ispettore esaminava attentamente le tavole macchiata e poi il tappeto;

— Dovete aver messo la maggiore parte del liquido nel bicchiere, perchè vedo che se n'è evaporato poco. Supponiamo che voi abbiate sentito di adoperare del sale volatile, la dose sarebbe per sempre stata esagerata — e raddrizzandosi guardò fisso Francks.

—Vi dico che non rammento — gridò quasi Francks — rammento di aver preso il bicchiere e di aver urtato la boccettina che cadde a terra.

— Perchè l'avete gettata nel camminetto?

— Perchè era vuota:

— E non avete notato il colore dell'acqua nel bicchiere? Acqua o sale volatile sono incolori non è vero?

Gli occhi dell'ispettore erano fissi addosso al poliziotto nella mano destra di Francks e seguendo quella direzione, questi si accorse che vi era una macchia

— Avete asciugato il liquido?

— No, vi misi il piede sopra — e voltando le le palle trasse fuori il fazzoletto per asciugarsi il sudore — Heriot gli fu subito vicino;

vFrancks trasalì e guardò il fazzoletto e vedendo venire in qui il Dott. Sorvers glielo porse. Questi lo prese, lo esaminò e lo passò a Maitland, Essi parlavano all'ispettore e questi rispondeva loro, ma Francks non udiva nulla: si guardava le mani Quando rialzò la testa si trovò solo. Delle voci gli giungevano dalla camera vicina dove si trovava sua moglie e cercava di afferrarma non poteva, ogli sentiva nelle orecchie quel rumore che è prodotto dal telefono quando è in comunicazione con un'altra parte, e la camera gli pareva piena di ombre.

Sentì chiudere una porta a chiave ed i quattro uomini rientravano. Alzò gli occhi al viso del l'ispettore: era una maschera, gli occhi assurri avevan sempre la loro espressione dolce e caratteristica e le labbra risolute e sottili erano chiuse;

— Certamente generato di rimanere ancora qua, almeno per adesso Mr Francks? Temo che sarete disturbato nuovamente questa notte.

Francks chinò la testa senza sentire più la fine del discorso.

Veinhardt trattanto aveva lasciato la camera e dopo qualche minuto che a Francks parvero seco li ritornò.

— Se volte seguirmi Mr. Francks, vi mostrerò un altro appartamentino.

— Preferirei di rimanere qua — rispose Francks guardando verso l'uscio chiuso a chiave;

— Temo che sia impossibile. Le camere debbono essere chiuse a chiave e nessuno deve entrare.

Francks fece alcuni passi in avanti, poi, fermatosi, volse uno sguardo in giro alla camera e, dando uno sguardo supplichevole ai dottori, chiese

— Siete proprio sicuri che sia morta?

Essi si abbassarono la testa.

Francks si diresse nuovamente all'uscio ma l'ispettore lo fermò.

— Vi è un telegramma per voi quà, Mr Francks, non l'avete ancora aperto.

Francks lo prese ed apertolo lesse. Allora il cervello s'irrigidì all'improvviso, si rialzò e la luce brillava di nuovo negli occhi spenti poco prima. Si rivolse all'ispettore.

— Supponga che sarò libero di uscire,

— Per ora sì, ma non vorrete certamente cambiare di hotel, non è vero?

Francks diede un'occhiata negli Veinhardt. Fu condotto in una piccola camera al terzo piano rispondo di no al direttore che gli aveva domandato se avesse bisogno di qualche cosa, si diresse alla finestra e spalancatala vi si sedette vicino, noncurante dell'aria fredda della notte.

Fu scosso dalle ore che annovano lentamente a Big Ben: Lacerato il telegramma che teneva ancora in mano ne buttò i pezzi dalla finestra, poi si mise il cappello sopra il sopiabito che il cameriere gli aveva messo sopra il letto mentre dormiva e scese le scale.

Nell'atrio trovò Heriot che lo aspettava.

— Conoscete chi sta in questa casa ?

— No, forse il signore che ho accompagnato qua.

Heriot passò oltre scrutando ogni cosa intorno ed ogni particolare della via. Ad un osservatore superficiale sarebbe parso che egli stesse fantasticando fosse . . . . . un l'ispettore Heriot non fantasticava mai.

Continua

Servizi postali e commerciali marittimi

Relazione Cassuto.

V, - (Vedi *Popolo Romano* di ieri)

PROPOSTE DI ALTRE LINEE

La Camera di commercio e l'Associazione commerciale e industriale di Bari chiedono che siano stabilite anche per i porti adriatici le comunicazioni dirette coscese ai porti tirreni con l'Estremo Oriente. La linea per l'Estremo Oriente riguarda la marina libera e non stabilisce un punto di partenza dall'Italia. Se il traffico dell'Adriatico sarà tale da stimolare gli armatori liberi a toccare i porti di quel mare, la comunicazione diretta fra esso e l'Estremo Oriente non avrà alcuno ostacolo.

Lo stesso è a dirsi per il voto espresso dalla Associazione napoletana per tutti i libertini di una linea quindicinale fra l'Adriatico e la Sicilia con i porti principali del Nord Europa e conseguente intenerario: Venezia- Ancona- Bari- Brindisi- Catania- Messina Palermo- Cagliari; un porto della Spagna meridionale (come Barcellona o Valenza); un porto del Portogallo (come Setubal o Lisbona) ed un porto della Francia (come Bordeaux o Havre); indi Anversa- Rotterdam- Amsterdam- Amburgo. Nel progetto di legge riguardante la marina libera è contemplata una linea per il Nord Europa, senza stabilire se essa debba partire dall'Adriatico o dal Tirreno, e quindi gli armatori intraprenderanno il servizio del punto in cui l'intensità del traffico loro lo consiglierà.

Alla richiesta del Sindacato siciliano pro interessi marittimi relativa al mantenimento della linea fra Napoli- Messina- Reggio- Riposto- Catania- Siracusa esercitata dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato fino dal momento che l'ordinamento dato alle comunicazioni con la Libia provvede in modo sufficiente a quelle fra Napoli- Messina- Catania- Siracusa-

D'altronde non si possono mantenere contemporaneamente, con la conseguente maggior spesa, servizi destinati allo stesso scopo, di cui gli uni non sono che sostituzione degli altri.

A tutte le altre richieste per attuazione di nuove linee si può risponde che ciascuna di esse importerebbe un aumento di spesa e quindi non è possibile che siano sodisfatte nel limite dei fondi che sono messi a disposizione dei servizi sovvenzionali, che il Governo ha dichiarato di non poter portare al di là dell'aumentato dei 2.050.000 fatto per le innovazioni relative alla Libia e la divisione del gruppo Tirreno. Le linee che in tal guisa e per tal ragione non possono istituirsi sono le seguenti:

a) Una seconda linea celere settimanale di allacciamento del tirreno coll'Adriatico, chiesta dalla Camera di commercio di Bari, per impedire che la bandiera estera assorba buona parte delle merci riservate alla bandiera nazionale.

b) Una linea chiesta dalla Associazione commerciale industriale di Bari che allacci con maggior celerità della linea 17 del Gruppo Tirreno l'Adriatico al Tirreno con l'intenerario: Messina- Nizza- Porto Maurizio- Genova - Livorno — Napoli — Messina — Catania —Gallipoli- Brindisi- Bari- Ancona- Venezia- Trieste.

c) Una linea Genova- Venezia- Trieste con approdo a Reggio, richiesta come celere fra il Tirreno e l'Adriatico dalla Camera di commercio di Reggio Calabria.

d) Una linea settimanale Civitavecchia- Terranova Maddalena- Portotorres, chiesta dalla Camera di commercio di Sassari e dagli onorevoli di partiti sardi.

e) Una linea settimanale diretta Cagliari- Civitavecchia, chiesta dalla Camera di commercio di Cagliari sostenuta dagli onorevoli di partiti sardi e da altri.

f) Una linea giornaliera Portotorres- Stintino- Cala Reale- Cala d'Oliva, richiesta dalla Camera di commercio di Sassari.

g) Una linea coll'interenario: Genova- Napoli- Palermo- Termini- Messina- Siracusa- Trieste o Fiume in sola andata; Ancona- Bari- Brindisi- Catania- Messina- Termini- Palermo- Genova con tonnellaggio di 2200, chiesta dal Sindacato marittimo siciliano, dal comune di Termini Imerese e da alcuni onorevoli di partiti. Queste e le due precedenti richieste, di lettere *b* e *c*, con lievi variazioni d'approdo, rappresentano la stessa innovazione.

h) La istituzione di una linea Catania- Napoli- Genova e ritorno con tonnellaggio di 2500, proposta dal Sindacato marittimo suddetto e altra Napoli- Favignana- Marsala- Mazzara- Sciacca- Pantelleria e ritorno con tonnellaggio di 1200 proposta dal Sindacato stesso e dal Sindacato di Trapani.

i) La istituzione di una nuova linea Napoli- Trapani- Marsala- Mazzara- Porto Palo - Sciacca - Porto Empedocle e ritorno, richiesta dal municipio di Trapani.

k) Ed infine il ripristinamento della linea di concentramento Genova- Ventimiglia chiesta dalla Camera di commercio di Savona.

In seno alla Commissione venne dagli onorevoli deputati sardi presentata e patrocinata una commissione diretta colla Libia con seguente itinerario: (Genova- Livorno — Civitavecchia — Terranova — Cagliari- Palermo Messina- Catania -Siracusa- Malta- Tripoli, andata e ritorno Tripoli Malta- Trapani- Cagliari- Portotorres- Livorno- Genova- ritorno).

Ma la Commissione per le ragioni dette in principio di questa relazione, ove si parla delle comunicazioni libiche, sentito il Governo, ha dovuto limitarsi in proposito a formulare e proporre il primo degli ordini del giorno.

Relativamente alla linea sopra menzionata alla lettera *f*, Portotorres- Stintino- Cala Reale- Cala d'Oliva, venne in seno alla Commissione sostenuta la necessità del miglioramento delle attuali comunicazioni fra Portotorres e l'isola dell'Asinara nell'interesse specialmente del servizio della stazione sanitaria internazionale e della colonia penale, venne proposto l'ordine del giorno che si riporta in fine di questa relazione.

La Commissione, pur non potendo proporre l'impianto della linea per la ragione anzidetta della mancanza di fondi, ha accettato l'ordine del giorno.

La riforma della contabilità

delle Casse di Risparmio postali

La relazione sulla riforma contabile delle Casse di risparmio postali — presentata testè dal Ministro delle Poste e Telegrafi. on. Calissano, alla Giunta Generale del Bilancio — contiene notizie molto interessanti sull'esordire del nuovo metodo di contabilità introdotto nell'azienda dal 1 agosto 1909; sulle ragioni che ne consigliarono prima e ne imposero poi l'adozione e sulla pace incontrata e il magnifico risultato ottenuto,

Tale riforma nella sua essenza consiste nella rinnovazione di tutti i libretti in corso alla data sopra indicata e nella conseguente trasformazione delle scritture ministeriali. il cui vecchio ordinamento per serie di 100 mila conti ognuna. fu modificato in quello per ufficio di emissione dei libretti; ma la specialità del nuovo sistema contabile è caratterizzata principalmente da un congegno geniale e sicuro ideato per il conteggio delle operazioni disiocate. cioè eseguite in uffici differenti da quelli di emissione dei libretti; congegno mercè il quale è dato oggidì avere il perfetto pareggio fra la contabilità a danaro; costituita dall'importo annuale delle operazioni di ciascun ufficio. e quella di diritto risultante dai conti individuali tenuti dall'Amministrazione centrale.

La relazione delinea nei suoi particolari il funzionamento del nuovo metodo contabile. sia presso gli uffici, come nelle Direzioni incaricate dei riscontri giornalieri e mensili, nonchè presso il Ministero, rilevando giustamente come il parallelismo adesso raggiunto non si verificasse più da 14 anni. da quando in altri termini fu abbandonato il sistema contabile seguito fino al 1894,

Non lievi difficoltà vennero superate per l'attuazione della riforma cui presero parte 1000 impiegati in più dei 1000 addetti all'azienda, ed immane fu il lavoro di preparazione, essendosi dovuto rifare tutto «ab imis» in un semestre appena, registri, stampati, scaffali, ecc., per 3 milioni e mezzo di libretti.

Le operazioni di rinnovazione cominciarono al giorno fissato e procedettero dapprima, tanto negli uffici esecutivi , quanto presso, l'Amministrazione centrale, in modo spedito, senza alcun disturbo per il pubblico, che si accorse della novità soltanto dal ritiro e dalla sostituzione dei libretti, che per gli ultimi cinque mesi dell'anno 1909 sommarono a 1208493, aventi un credito di L. 558,419.100,38, essendo la rinnovazione stata limitata ai soli titoli presentati per depositi e rimborsi.

L'anno successivo 1910 il cambio fu esteso anche ai libretti presentati per la liquidazione degli interessi e così ne poterono essere sostituiti altri 1595705 con un credito di L. 772.809.038,51.

Altri 276059 libretti furono rinnovati nel 1911, essendo così in complesso a 3.080.908; e dal 1 gennaio 1912 la sostituzione dei rimanenti procede bastantemente attiva.

La contabilità dei 10.000 uffici, compilata, secondo il nuovo sistema, per il 1909 (cinque mesi) e 1910 (anno intero), corrispose pienamente all'aspettativa, vuol per il perfetto pareggio raggiunto in ognuno dei due anni, vuoi per la sollecitudine con cui potè chiudersi ciò che dà affidamento completo per l'avvenire.

Essa mise in luce altresì — conformando la bontà e la purezza — alcune piccolefrodi (L. 920) sui registri mastri, le quali, anche se di maggiore entità, non sarebbero state scoperte col vecchio sistema di contabilità per serie.

Nello svolgimento dei lavori si è eziandio riconosciuto come tale sistema per serie non avrebbe mai potuto dare risultati esatti, sia per le numerose irregolarità accertate in numero di 55384 sui libretti ritirati, sia pei difetti insiti nel sistema stesso,

Con l'introduzione della riforma sono cessati l'ordine e la regolarità da tanti anni cantati dall'azienda ora pubblico ed Amministrazione possono sentirsi tranquilli sull'andamento del massimo Istituto di risparmio statale, fonte di benefici materiali, morali e sociali.

La spesa fu contenuta nella somma votata dal Parlamento con la legge 28 Dicembre 1908 in L. 1.412.000 — essendo stato erogato a tutto il 31 dicembre 1911 — L. 1.381.450,25, di cui L. 623,051,25 per lavoro straordinario nell'Amministrazione centrale, linea 26048,27 negli uffici esecutivi, L. 107,136,19 ai ricevitori di II e III classe ed il rimanente per fornitura materiale, locali, ecc., rimanendo al 1 gennaio 1912 una disponibilità di L. 30.549,75 sufficiente alle esigenze del primo semestre dell'anno, termine stabilito per la chiusura dei lavori di applicazione della Riforma.

La relazione dell'on. Calissano rileva come tutto il personale abbia prestato, anche nei periodi più difficili opera volonterosa e solerte, sotto l'alta vigilanza del Direttore Generale, Gr. Uff. Giuseppe Cacoparolo, sotto la direzione immediata del comm. Girolamo Pavoni, autore della riforma, il quale fu egregiamente coadiuvato dal Primo Segretario, cav. Remo Santarelli.

ARMI ED ARMATI

Il costante valore italico

Anche in questi giorni nella unanime esplosione di legittimo orgoglio per la prudente, audace e decisiva azione di Paitino, che si è chiusa con la resa di tutta la guarnigione turca di Rodi, non è mancata qualche voce a ripetere che la guerra presente è una *sorprendente rivelazione* delle virtù militari dei nostri combattenti di terra e di mare,

Il vero è che tali virtù non sono cosa nuova.

Il valore italiano , se anche talvolta sfortunato, si affermò in ogni epoca della storia anche nei lunghi secoli di divisione e di servaggio dovuti ad altre cause e si è spiegato fulgidamente *sempre* e nella buona e nella avversa fortuna durante le guerre per l'indipendenza ed in quella d'Africa.

Appunto per la campagna che condusse alla sfortunata giornata di Adua, il maggiore di Giorgio sanì fa e recentemente il colonnello Amatucci, hanno scritto bellissime pagine per dimostrare come anche nelle difficilissime condizioni in cui si combattè quella guerra, fu mirabile il contegno dei nostri improvvisati corpi dinanzi al soverchiante nemico.

***

Ora l'illustre generale e nuovo senatore Giuseppe Perrucchetti pubblica negli ultimi due fascicoli della *Cultura moderna* un interessante Memoria per rendere chiaro, mercè una rapida rassegna delle guerre combattute dal 1848 ad oggi, come i gloriosi vincitori d'oggi non siano « che i fedeli continuatori e custodi delle tradizioni italiane »

Questa verità — dice il valoroso scrittore — dovrebbero essere conosciute da tutti gl'Italiani e sono invece ignorate anche da uomini di una certa coltura.

La campagna denigratoria di certa stampa esotica a danno del nostro prestigio fu favorita da tale generale ignoranza e dal « nostrano malvezzo di deridere e vituperare noi stessi, per spirito partigiano o settario, e di esaltare alla cieca cosa di provenienza straniera ».

« Ogni mezzo — egli aggiunge con pieno fondamento — fu da tristi cittadini posto in opera per amareggiare e deprimere le coscienze dei nostri soldati di terra e di mare, malamente improduttiva ogni spesa destinata a difesa della patria:

« Questo stato di cose, deplorato dalla Commissione d'inchiesta, era reso anche più penoso dalla inesistenza, colla quale si osava rinfacciare alle nostre milizie qualche raro recente insuccesso, travisandone la natura e dimenticando tutta la ricchissima serie di gesta gloriose, per le quali l'Italia, la derisa *terra dei morti*, da *sepresione geografica*, da *Carnaval Nation*, era stata elevata a Stato fiorente, libero, indipendente e concorde di trentasei milioni d'abitanti, raggiunto

continua

gando per potenza il seato posto fra gli eserciti e le armate del mondo intero ».

Gli articoli del gen. Perruchetti riveleano, per quanto in rapidissimi cenni, i fasti militari del risorgimento, specialmente ricordando gli atti di valore anche nelle giornate meno fortunate le difese eroiche di Roma e di Venezia; le lodi rese ai nostri dagli ufficiali stranieri presenti in Crimea e nelle battaglie del 1859, l'epopea del garibaldini d'ogni parte d'Italia nel 1860 e le campagne delle Marche e dell'Umbria.

Nelle due campagne del 1866 e del 1866 « non la fibra si mostrò deficiente, non il valore individuale, ma l'indirizzo della preparazione e nella direzione e soltanto a questa deficienza ed alle discordie sono da attribuirsi le nostre sventure ».

Dopo ciò, spiacenti di non potervi riportare più per esteso, auguriamo che i due articoli sul « *Costante valore italiano* dell'insigne generale trovino numerosi lettori, poichè anche coloro che più hanno conoscenza della storia patria e degli avvenimenti militari vi troveranno ricordi confortanti per l'amor proprio nazionale ed interessanti particolari forse in parte da essi ignorati;

Gen. Giorgio Bompiani.

Gli italiani all'assedio di Rodi nel 1522

Vedi Popolo Romano *del* 14 *corr.*

Se valenti architetti italiani e primo fra essi il vicentino Bastilo della Scola, avevano diretto la costruzione delle opere ordinate fra il 1517 ed il 1521 dal Gran Maestro Fabrizio Del Carretto per rimodernare e completare l'apprestamento a difesa della piazza, altri italiani pure valentissimi ebbero parte distinta nel memorabile assedio cui la città soggiacque nel 1522.

I cavalieri gerosolimitani, sotto la direzione di Filippo Villiers de l'Isle Adam, eletto Gran Maestro alla morte del nostro Del Carretto, furono soli a sostenere la difesa eroica, indarno aspettando soccorsi dalle potenze cristiane.

Come già tra Genova, Pisa e Venezia e poi tra Greci e Latini, così allora favorirono la vittoria ottomana le gelosie tra Francia e Spagna.

Alla improvvisa morte di Leone X nel gennaio del 1522 era già pronta a salpare da Civitavecchia la piccola ma gagliarda flotta pontificia: quattro galee e due brigantini sotto gli ordini di Paolo Vettori che già due anni innanzi era stato a Rodi, combattendo e distruggendo i navigli di un principalissimo pirata turco.

A Leone X successe pel prevalere nel conclave del partito spagnuolo, Adriano VI, fiammingo, già precettore di Carlo V ed allora in Biscaglia.

La squadra pontificia fu mandata a prenderlo; partì nell'aprile, giunse l'8 di luglio nel golfo del l'Ampolla presso Tortosa e imbarcato il pontefice si recò a Tarragona dove fermossi un mese per raccogliere fanterie, ripartì il 5 agosto e fermandosi in vari porti fu a Civitavecchia il 27 ed il 28 l'imbocca tura della Fiumara.

Tra i grandi personaggi recatisi ad incontrare il Papa, era il card. Giulio de Medici, nipote di Clemente VII.

Il cardinale de' Medici era cavaliere e protettore dell'ordine gerosolimitano, perciò col cardinale Casarino dimostrò ad Adriano la necessità di soccorrere Rodi, ma la gelosia di Stato fra Spagnuoli e Francesi impedì che quella bella armata andasse a difendere una città tanto importante per la sicurezza del Cristianesimo in Oriente.

Della discordia approfittò Solimano e il 28 giugno la sua armata, forte di 300 vele con 65 mila uomini da mettere a terra si presentò innanzi all'isola e sfilando da sud a nord vicino al porto si fermò nella cala a settentrione, riparata dal capo di Bove (ora Kum Burnu o punta del Mulino) dai venti di ponente maestro.

Subito l'ingegnere fiorentino di scuola sangallesca, Girolamo Bartolini, al servizio dell'ordine per la sua competenza dell'arte militare e specialmente nella strategia, propose di tentare l'immediata distruzione della flotta turchesca, mandando, in tempo adatto barche con fuochi artificiali sopravvento fra quei legni tanto stivati da non potersi muovere.

« Se bruceranno - egli soggiungeva al Gran Maestro - la vittoria è nostra; se no, guadagneremo altrimenti pur molto; perchè il nemico dovrà spargagliarsi e distendere l'armata in lungo cordone e sottile; perderà la coesione, il mutuo sostegno e la prestezza nell'operare; senza togliere a noi di potterio, quando che sia mandare in fiamme volta per volta ».

Ma uno dei cavalieri si oppose; gli altri stettero sospesi; la proposta non ebbe seguito e il Bartolucci pronosticò male della difesa. Tristo - osserva il Guglielmotti - chi non coglie nelle grandi operazioni della guerra i primi vantaggi!

La difesa fu fatta da seicento cavalieri e cinquemila soldati. A sud i francesi, poi i tedeschi alla porta di San Giorgio, poi gli Alvergnati e gli Spagnuoli, appresso gli Inglesi e i Provenzali, ultimi di luogo « e primi di valore » i legionari italiani contrapposti alle arti ed alle frodi di Piero Pascià che i cronisti chiamano Piero capo di stato maggiore del serraschiere Mustafà comandante supremo, cognato del Sultano.

Trecento soldati con 30 cavalieri distaccati al forte S. Nicolò (ora S. Elmo), che si trova alla punta del molo settentrionale che separa il porto grande del mandracchio.

Fra le navi di difesa vi erano un poderoso bastimento siciliano, una nave veneta al comando del cap. Giannantonio Benadi, che ebbe in premio la croce di cavaliere; una caracca genovese agli ordini del cap. Domenico Fornari con 150 marinai scelti e 15 mercatandi della prima nobiltà genovese; Andrea Palla vicini, Bastian Doria, Filippo Lomellino, Nicolò Gentili, Pietro De' Marini, Vincenzo Palma, ecc.

***

Non abbiam spazio a descrivere le vicende dell'assedio; ma nei nostro intento di ricordare la parte avutavi da italiani, diremo che anima della difesa fu l'ing. bergamasco Gabriele dei Tadini, detto Martinengo per esser nato in questo castello.

Egli era « Candia al servizio dei Veneziani ed accorse senza licenza del governatore alla chiamata dei Cavalieri per prendere parte ad un assedio che tutti prevedevano celeberrimo. Guidato dal cavaliere Antonio Bosio, passò in mezzo all'armata nemica ed il 21 luglio entrò in Rodi con altri italiani, Giorgio di Conversano, Benedetto Scaramuccia romano, Niccolò di Costa vercellese Francesco Latese, corso e Antonio di Montenegro vicentino.

Il Martinengo ebbe il carico delle fortificazioni e dei ripari e di governare a suo talento le artiglierie.

In pochi giorni egli mutò le condizioni dell'assedio, perchè distruggendo in un batter d'occhio i punti principali dagli accessori volse le artiglierie della piazza alla delle fortezze e alla discesa delle mine battevasi fiero e duro dovunque il nemico en sul principiare e però mal riparato; faceva effetti stupendi, sorvegliava le opere e tanta strage menava fra la gente, che niuno più ardiva accostarsi al lavoro. Indi la rivolta dei guastatori, il disprezio dei capitani, l'ammutinamento dei soldati. Tutto l'esercito mussulmano era sul punto di sfondarsi.....»

A rimediare a tanto sfacelo prodotto dalla somma arte del Martinengo dovette accorrere lo stesso Solimano con 15 mila archibugieri di rinforzo.

***

L'assedio durò fino al decembre. L'arte del Martinengo si segnalò in quattro modi principali: nelle contro batterie, nei fuochi artificiali, nelle cariche e nelle sortigenze.

Con le controbatterie aveva già rovinato le prime opere e impedito i lavori dell'assediante nel luglio e nell'agosto; poi provvide a colmare le lacune lasciate da Bastilo della Scola sul fianchegginamento e pose come meglio potè batterie postiche di pezzi minuti pertraverso, incrociando i fuochi si da menar strage nelle schiere nemiche quando tentavano gli assalti.

I fuochi artificiali furono largamente usati nella difesa delle breccie. Lingue e trombe di fuoco, pignatte e cascasse ardenti, olio incendiario e miscure fumanti e fetide di zolfo e di bitume scorrevano incessanti nel folto dei nemici e «gui a chi ne toccava.»

Con le ritirate, costruite talune fin da principio, altre sotto il fuoco dei nemici provvide a preparare nuove difese ai difensori guardò le batterie e le mine dei Turchi comunicarono a rovinare il perimetro esterno della piazza.

Nel dirigere tali opere egli adoperava non solo le scale e lo squadro, ma altresì la spada e il pugnale, sempre sostenuto da suoi aiutanti specialmente dal Conversano e dallo Scaramuccia.

Una di tali ritirate fu chiamata dai Turchi stessi la Madrra, perchè i difensori vi « stavano raccolti a fidanza come il gregge nell'ovile ».

Infine il Martinengo fu eccellente nell'ordinamento delle contromine, governate colla polvere di guerra in opposizione alle mine dei Turchi.

Nella teoria delle mine si erano di già distinti molti italiani, il capitano Domenico di Firenze, il Taccola, il Santini, il Sarzanello e fra tutti Francesco di Giorgio Martini che scriveva un'opera speciale ove erano disegnate le figure e ne faceva esperimento con pieno successo l'anno 1495 contro Castelnuovo di Napoli.

Il Martinengo non trovò nelle opere di Rodi apparecchi preventivi, « *androni* a piramide, pozzi a campana, nè altri vuoti sotterranei; ma cacciossi risolutamente sotterra appresso alla sappa, dal muro al fosso e allo spalto e cavando gallerie magistrali sul fronte delle opere più gelose e guidando cunicoli di scoperta a cercare le mine del nemico, cercava di trovarle in ferro rovesciandole, di capellare gli operai, di distruggere i lavori, di accecare o inondare le diramazioni; o almeno di lasciarvi tali squarci spiragli e sfogatoi che la furia delle polveri accese non avesse a scuotere le muraglie, ma a trovare la strada aperta per andarsene senza rovina..... Indi all'ascolta; la tervella di fieco, l'orecchio ai pieci, l'occhio ai lumi, la bacchetta ai serragli, il tamburo ai sughereli... » per scoprire le gallerie nemiche e avvilupparle.

« Più volte s'incontrò là sotto nel buio coi Turchi.... ed in una di queste affacciandosi a un pertugio proprio nell'occhio sinistro toccò un'archibugiata per la quale ebbe quasi a morire ».

***

La moltitudine degli avversari, il sempre nuovo rifornimento dei nuovi d'attacco rese vana tanta sapienza e tenacia di difesa.

Il 5 settembre scoppiò la mina principale turca sotto il baluardo d'Inghilterra; indi un assalto che fu ributtato dalla difesa e vi si distinsero il genovese Filippo Lomellino, il cav. Pietro Mela di Savona e il giovine Battista Osino di Roma.

L'assedio durò altri quattro mesi; ma mancato ogni soccorso la piazza dovette capitolare il 20 decembre.

Tranne 25 cavalieri trattenuti come ostaggi gli altri ebbero licenza di partire con quel tanto di artiglieria e di munizioni necessario all'armamento delle galee, e delle navi gerosolimitane, che il primo gennaio 1573 salparono per Civitavecchia. Nella sala del museo del palazzo magistrale di Malta si conserva tutt'ora la tromba che suonò l'ultimo squillo a Rodi.

(1) Dalla storia della « *Guerra contro i pirati* » del F. Alberto Guglielmotti.

Economia e Statistica

Commercio tedesco nei primi quattro mesi 1912

(in mil di m)

	1911	1912	diff.
Importazione	3060.0	3455.2	— 395.2
Esportazione	3533.2	2787.2	— 214 0
Totale	5613.2	6242.4	— 619.2

Il traffico commerciale tedesco è in aumento enorme. Nel 1911 l'aumento sul 1910 fu di un miliardo per tutto l'anno.

Adesso siamo già a 619 mil. in quattro mesi. Cresce però l'eccedenza dell'importazione sull'esportazione. Essa fu di 307 mil. nei primi quattro mesi del 1911 ed è di 668 mil. nei primi quattro mesi dell'anno corrente.

Movimento dell'oro in Inghilterra.

Durante il mese di Aprile fu importata in Inghilterra una quantità di oro corrispondente a sterline 3,272,000. In questo totale il valore dell'oro grezzo entra per 3,192,000 sterline dello quali 2,652,000 provenienti dal Transvaal; 192.000 dalla Rodesia; 184,000 dall'Africa e 124,000 dall'Africa Occidentale

La esportazione dell'oro nello stesso mese fu per 1,545,000 di sterline (nell'Aprile del 1911 si esportarono sterline 2,178,000) di cui 920,000 in verghe. Di queste per 738,000 sterline vennero spedite in India: le altre andarono in Francia e in Germania.

L'esportazione in sovrane fu di 200,000 sterline per l'Argentina. di 100,000 per la Turchia e di 20,000 per l'India. Il resto venne diviso tra l'Egitto ed altri piccoli stati orientali.

Nei quattro mesi di quest'anno la importazione dell'oro in Inghilterra salì a 16,104,000 sterline e la esportazione a 13,659,000. Essa ha, dunque, conservato nelle sue casse 2.445,000 sterline, mentre nei quattro mesi corrispondenti del 1911 l'importazione superò la esportazione di 4,600,000 lire sterline.

BANCHE e SOCIETA'

Colonificio di Val Ticino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 22 (ore 3). — Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società anonima per il Colonificio di Valle Ticino, dal capitale di 4 milioni. Presiedette il march. Guerrieri-Gonzaga. Erano presenti 28 azionisti rappresentanti 12.336 azioni a L. 200.

L'assemblea prese cognizione del bilancio presentato, dal quale risulta una perdita di L. 3.800.000 in conseguenza di cattive operazioni e della crisi cotoniera.

L'assemblea deliberò di ridurre il capitale sociale da 4 milioni a L. 200.000, reintegrandolo poi parzialmente in 2 milioni, grazie all'adesione dei creditori che hanno consentito a tradurre in azioni un milione e mezzo dei loro crediti. La Società potrà poi continuare meglio la sua vita grazie al prestito di un milione fatto da un gruppo di azionisti.

Quindi l'assemblea passò all'elezione del nuovo Consiglio, essendosi il vecchio, reso dimissionario. A consigliere delegato venne eletto il sig. Treccani.

Scienze e Lettere

La fotografia autostereoscopica.

I recenti perfezionamenti permettono oggi alla fotografia non solamente di riprodurre i colori degli oggetti, ma anche di dare la impressione perfetta e sorprendente del rilievo senza il sussidio di apparecchi speciali.

Invenzione di cosiffatti procedimenti di « autostereoscopia » è il dott. Estanave, segretario della Facoltà di scienze di Marsiglia, i cui lavori furono descritti nelle colonne del nostro giornale quando ebbero ad occuparsene l'ultimo Congresso di fotografia e la Società italiana di fisica.

Ci giunge ora notizia che l'Accademia di scienze, lettere e belle arti di Marsiglia ha conferito al dott. Estanave il premio Beaujour, come riconoscenza e incoraggiamento alle sue belle ricerche e ai mirabili risultati ottenuti; e di tale meritata distinzione ci congratuliamo col dott. Estanave, augurandoci che i suoi procedimenti entrino presto nella pratica corrente.

Consiglio Provinciale

Seduta del 21 maggio - Presidenza Orrel.

Assente il Prefetto on. Annaratone.

Con la solita ora di ritardo, alle 16, il Presidente dichiara aperta la seduta, il cui ordine del giorno reca la discussione degli articoli del regolamento sul manicomio di S. Maria della Pietà.

Al generale Ameglio.

Dopo la lettura del verbale **Orrel** comunica che il cons. Montani ha ritirato le sue dimissioni da consigliere.

Dice poi che ha inviato, dopo la vittoria di Rodi, il seguente telegramma al generale Ameglio:

Generale Ameglio - Rodi -

« Sicuro interprete pensiero unanime Consiglio Provinciale Roma esprimo a Lei onore e decoro della Patria viva ammirazione per la nobile vittoria dei soldati d'Italia in codesta isola nella quale due civiltà classiche ebbero luce e resistenza come di una visione storiosa.

Vicepresidente Consiglio - **Orrel.**

Interpellanze.

Si passa quindi alle interpellanze, che sono numerose. Si svolge prima quella del cons. *Clementi* che vuol sapere il perchè irregolare l'approvazione del bilancio preventivo 1912, da parte del Consiglio.

Cancelli (pres. della Deputazione) dichiara che il Consiglio si attiene al regolamento.

Orrel. tenta di spiegare il contenuto del regolamento, ma *Clementi* insiste dando diversa interpretazione agli articoli.

Cancelli. Legge il decreto col quale il Governo approva il bilancio con gli aumenti che comprendono le spese per le scuole di arte e mestieri e per quelle tecniche.

Lollini prega che tali spese vengano mantenute anche negli anni venturi.

Ludovisi. Si unisce alla preghiera.

Si passa poi alla interpellanza *Piccirilli* e *Ludovisi* per sapere se sia vero che si sta provvedendo al riordinamento dell' ufficio tecnico, senza il beneplacito del consiglio.

Cancelli. Risponde che la Deputazione nessuna illegalità commette disponendo quanto crede più utile al migliore funzionamento degli uffici.

Ludovisi. Insiste nella sua tesi e lo attesa la *Piccirilli*. Ad essi si unisce *Fermi* ritenendo un sopruso quello che la Deputazione commette.

Cancelli. replica e ritiene dal canto suo meschine ed inutili simili questioni.

Il regolamento del manicomio.

Dopo altre interrogazioni di secondaria importanza si passa a discutere gli articoli del regolamento Manicomiale.

Nel punto riservato al pubblico si affollano moltissimi infermieri e infermiere.

La discussione si svolge monotona poichè non vengono sollevate o accolte o respinte che questioni di forma, più che di sostanza, pei vari articoli.

I valori e gli indumenti dei ricoverati.

L'articolo 4 dello Statuto dice:

« Tutto ciò che è di pertinenza dei ricoverati sarà costituito in deposito e custodito nell'Istituto quando non venga richiesto dai curatori nominati dall'Autorità giudiziaria.

« I depositi di ricoverati defunti dovranno, fino a concorrenza, servire ad estinguere il debito per rette di spedalità. Ogni rimanenza sarà restituita agli eredi che ne facciano richiesta, entro tre anni dalla morte.

« Gli indumenti dei ricoverati defunti diventano di proprietà della Provincia quando non sieno richiesti dagli eredi entro sei mesi dalla morte.

Piccirilli. Crede che queste disposizioni stiano contro la legge, poichè non basta un regolamento ad estinguere l'azione degli eredi anche dopo i tre anni di questa prescrizione arbitraria.

Lo stesso per quel che riguarda gli indumenti, che vorrebbe venduti, mantenendo il ricavato a disposizione degli aventi diritto.

Lollini. E' d'accordo, ma vorrebbe distrutti gli indumenti.

Piccirilli. replica e **Persico** sostiene la stessa tesi.

Ludovisi. Chiede invece che sia del tutto soppresso l'articolo e che sia invece aggiunto nel regolamento anichè far parte dello Statuto.

La proposta è approvata e continua la lettura degli articoli.

Il personale

All'art 3 del regolamento è detto:

«Il personale di cura e di assistenza è fissato nella proposizione di un sanitario per ogni 120 malati, escluso il direttore, e di un infermiere per ogni 8 malati»

Levi Ritiene che non sia opportuno stabilire nel regolamento una simile proporzione. Aggiunge che il numero dei sanitari, degli infermieri è troppo scarso Chiede di conseguenza che sia emendato l'articolo e non si fissi alcuna proporzione numerica nel regolamento, ma tutto sia stabilito nelle tabelle organiche.

Cancelli Non è d'accordo e vuole mantenuto l'articolo

Valenzi E' d'accordo con Levi.

Persico E' pure d'avviso di ridurre l'articolo alla forma generica

Cancelli. Ripete la tesi della proporzione e per dare più credito ad essa legge una lettera parere di un direttore di ospedale, di cui però non vuol fare il nome.

Levi — Propone la sospensiva.

Persico. — Propone la soppressione di tutto il capoverso.

Picarelli. — Crede di risolvere la questione proponendo che si parli di proporzione *massima*, di modo che non si verrà a limitare e a pregiudicare le tabelle organiche.

Dopo vivace discussione l'emendamento Picarelli è approvato. Circa il limite d'età per l'ammissione ai concorsi è approvato che debba essere dai 21 ai 35 anni.

Direttore e vice.

Sulla nomina del direttore **Silj** sostiene la tesi che esso non possa essere anche insegnante di Università, nè aiuto, nè assistente di clinica psichiatrica!!!

E propone un emendamento in tal senso

Valenzi. — Non è d'accordo.

Altra vivacissima discussione solleva l'altro capoverso dell'art. 8 del regolamento che non comprende la nomina di vice direttore.

Una parte del Consiglio la vorrebbe, e fra questi i consiglieri **Levi, Persico Veronesi Pagliano**. Un'altra parte non la vuole, per evitare un duplismo nella direzione In tal senso parlano **Silj, Piccirilli, Valenzi**. **Valenzi** chiede franchezza e chiarezza crede che oggi si voglia abolire nel regolamento del nuovo Manicomio e in quello dell'attuale il posto di vice direttore, per mirare a togliere a colui che oggi questo posto tiene, ogni possibilità di restarvi per lo sue divergenze col direttore attuale

Cancelli Vuol chiarire la cosa escludendo che si vogliano fare questioni di personalità spiega poi come nel regolamento di Stato il posto di vice direttore non sia considerato

Aggiunge che la Deputazione è stata pronta ad abolire oggi la carica in discussione nel manicomio di S. Maria della Pietà, non per ragioni personali, ma perchè si è venuta creando una situazione insostenibile.

Dopo lunghi battibecchi, il presidente mette ai voti, per appello nominale, l' emendamento proposto da Levi, Persico, Pogliano e altri che vuole la nomina del vice direttore.

L'emendamento è respinto con 23 voti contro 8 favorevoli e uno astenuto.

Si mette quindi ai voti - sempre per appello nominale il proposto emendamento fatto da **Silj** per affermare l'incompatibilità fra direttore del manicomio e professore universitario di clinica psichiatrica.

E' respinto con 21 voti contro 10 favorevoli e 3 astenuti.

L' articolo 8 è quindi per intero approvato e la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina alle 10,30 S. M. la Regina Madre accompagnata dalla duchessa Alfonsa Cesarini, e dal conte di Collegno si è recata a visitare l'Esposizione d'Igiene Sociale.

Erano a riceverla il comm. Ravicini, comm. Balleri, prof. Gualdi, comm. Gennari, dott. Quirico, dott. Steiner, cav. Barghigliani, cap. D'Acquo, ed il sig. Livigni. L'Augusta Signora ha visitato tutto il reparto di sanità pubblica del Ministero degli Interni soffermandosi con vivo interesse su quanto riguarda la pellegra, la malaria e le malattie comuni Speciale attenzione ha rivolto al dispensario Re Umberto. Nel reparto Ispettorato di Sanità del Ministero della Marina e nel reparto del Ministero della Guerra, ove è stato ricevuta dal generale Gozzano la Regina ha osservato lungamente diverse recenti fotografie di feriti nella guerra Italo-turca. Visitati poi i reparti di radiologia, i dispensari antituberculari e gli istituti di disinfezione, si è intrattenuta nella caratteristica scuola all'aperto ove il m. Renucci ha fatto eseguire dai suoi alunni un bel saggio di movimenti all'aria libera col tavolo di lavoro.

Quindi la Regina ha assistito allo spettacolo del cinematografo dell'esposizione interessandosi specialmente alle proiezioni riguardanti l'azione di alcuni parassiti del sangue.

Terminata la visita la signorina Veroni ha offerto a S. M. un magnifico mazzo di rose bianche. Ossequiata da tutte le personalità presenti la Regina Madre alle 11.30 ha fatto ritorno al Palazzo Margherita.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il card Billot, mons. Rossetti, arcives. di Reggio Calabria, mons. De Maria, vescovo di Catanzaro, il padre Cormier, generale dei Domenicani, la principessa di Piombino con la figlia, il sig. Jongerens, scrittore danese con la consorte e il figlio.

— *Ieri* S. S. è passata per la prima volta nel tunnie che unisce il Vaticano ai giardini ed ha elogiato il lavoro.

— *L'organo di S. Pietro* — Un telegramma da Parigi, in data di ieri annunzia che il *Gaulois* pubblica una prima lista della sottoscrizione in favore dell'organo di S. Pietro.

Alla testa della lista si trovano la maggior parte dei membri dell'episcopato francese. Il totale delle somme raccolte in questa lista ascende a circa 15,000 franchi.

Consiglio provinciale scolastico. — Convocato dal Regio Provveditore agli studi il Consiglio Prov. Scolastico, composto dei signori: Canti, Scaglione De Angelis, Guerri, Serezi, Rinaldi, Caprara, Bucci, Gliotti, Stracca, e il segretario Filesi, ha discusso ed esaurito il seguente ordine del giorno: 1° Premi a maestri e direttori didattici – 2° Nomine, licenziamenti e conferme d'insegnanti – 3° Ricorsi di insegnanti elementari – 4° Ripartizione dei contributi al monte pensioni per gl'insegnanti – 5° Indennità di disagiata residenza ad insegnanti elementari – 6° Domande di sussidio fatte da comuni, asili infantili ed istituzioni sussidiarie – 7° Stoppliamenti e riordinamenti di scuole elementari – 8° Affari varii.

Fu trattato altresì che ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno e la opportunità, il Consiglio deghi qualcuno dei suoi membri alla visita degli Istituti soggetti alla vigilanza del Consigliostesso. In applicazione di tale massima furono dati incarichi del genere ai Consiglieri Stratico e De Angelis.

A proposito del processo Paternò — A proposito di quanto riferivamo ieri giunge opportuna la deliberazione presa recentemente nell'ultimo Congresso di Magdeburgo dall'*Associazione fra gli editori dei giornali tedeschi* e della quale fanno parte tegli editori dei principali giornali della Germania.

« *I giornali iscritti all'associazione si obbligano a non pubblicare , da ora in poi, alcun resoconto di processi che si svolgono a porte chiuse, anche quando l'esclusione del pubblico non sia stata chiesta dalla stampa. Di più' i giornali si obbligano a non pubblicare articoli o trafiletti di impressioni, su processi pervenuti di carattere intimo, perchè tali impressioni alimentano nel pubblico sollanto una morbosa curiosità, che va combattuta* ».

Per S. G. Belli. — Ieri, sul Gianicolo, nel piazzale di S. Pietro in Montorio, Romolo Augusto Rocchi, per la *Storia ed Arte*, tenne una conferenza su G. G. Belli, ed il dialetto romanesco, dinanzi ad un pubblico numeroso.

Esposte le caratteristiche del dialetto nostro, i suoi pregi di robustezza e vivacità, ed il carattere specialmente satirico del popolo di Roma, l'Artioli passò a tessere la vita del Belli, fermandosi a considerare l'idea informatrice de' suoi sonetti romaneschi, ed il modo come egli la concretò, in un quadro unico, composto di mille elementi. Passò quindi in rassegna i caratteri dell'opera sua: naturalezza e verità, franchezza, novità, e disse delle di lunione sua, parlò dei continuatori e seguaci del Belli e delle condizioni dell'odierna poesia romanesca inneggiando alla prossima inaugurazione del monumento che Roma al Belli innalza. Concluse con la dirione - assai efficace - di trenta sonetti del Belli si italiani che romaneschi, scelti con cura in guisa che dessero una completa idea dei vari generi tratto dal grande.

Gita di studenti a Terni — Cogliendo l'occasione della gita che faranno a Terni il 9 giugno i congressisti per Roma marittima e la navigazione sul Tevere e sulla Nera, gli studenti del R. Istituto superiore di studi commerciali hanno deciso, ad iniziativa del prof. Rosa Claudio, di recarsi lo stesso giorno a visitare gli stabilimenti di Terni; partenza col primo treno, ritorno con l'ultimo - spesa complessiva, viaggio e pranzo compresi - L. 15.

Al poligono di Bracciano. — Il Sindaco pubblica l'avviso seguente:

La scuola Centrale di Artiglieria da fortezza, dal giorno 23 al giorno 26 p. v., svolgerà un corso di scuola Centrale di Tiro di Artiglieria da Fortezza al poligono di Bracciano.

Normalmente il tiro avrà principio alle ore 7 e terminerà verso le ore 12, eccezionalmente potrà essere eseguito anche nelle ore pomeridiane.

Durante lo stesso periodo si farà pure qualche tiro di notte dalle ore 22 alle ore 2.

Nei giorni di tiro verrà inalberato un bandierone rosso, sul Poggio Cinquilla ed un altro al paese, un'ora prima dell'inizio delle esercitazioni. Nei tiri di notte ai posto dei bandieroni verranno collocate due lanterne rosse.

Inoltre, tanto di giorno, quanto di notte, verrà sparato , mezz'ora prima dell'apertura del fuoco, un colpo di avviso a salve, in vicinanza del Parco.

La cessazione dei tiri verrà segnalata con l'abbassamento dei bandieroni e delle lanterne e mediante lo sparo di tre razzi a scoppio dal Poggio Cinquilla.

Durante l'esecuzione dei tiri sarà assolutamente proibito a chiunque di trattenersi nel poligono entro la linea delle vedette o di attraversare in qualsiasi direzione.

Si avverte in fine che i proiettili non esplosi durante il tiro possano essere causa di gravi disastri, anche se leggermente smossi dal sito in cui si trovano.

Associazione della stampa. — Sabato 25 corr. alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il pubblicista Renato La Valle terrà una conferenza su « La donna turca ».

I certificati sanitari del bestiame. — Il Sindaco rende noto che per il rilascio dei certificati sanitari del bestiame e per le altre operazioni di polizia veterinaria negli ingressi romano e nella città si è disposto che nei locali dell'Ufficio municipale in via dei Barbieri, 6, funzioni, provvisoriamente l'ufficio suddetto, ogni giorno, dalle 11 alle 13.

Istituto nazionale di musica. — Domani Giovedì 23, alle 16.30 nella Sala del cav. Bettini, gentilmente concessa, in via del Mortaro, 19 vi sarà un saggio della scuola di violino, del prof. cav. Roberto Fatterini, con scelto mmo programma.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica, 26, gita a Subiaco, illustratore quel r. Ispettore monumenti ing. Maronio. Il Comune di Subiaco offrirà un ricevimento ai gitanti. Partenza da Roma Termini 7,41, ritorno 20,30.

Iscrizioni alla Segreteria Sociale (Via Quattro Fontane, 14) dalle 19 alle 21.

Conferenze sull'apicoltura. — Domani giovedì 23 alle 14 sarà tenuta per conto del Comizio Agrario di Roma la quinta conferenza teorico pratica didattica sull'apicoltura nella proprietà del sig. Stanislao Rocchi a Pietrapertosa presso Prima Porta.

Invitiamo gli agricoltori e apicoltori ad assistere alla conferenza.

Personale di albergo e mensa. — In questi giorni si ferve attivissimo il lavoro nella sede del Comitato costituendo Ufficio misto di collocamento per allestire la grandiosa festa che si terrà il giorno 27 pros. al Teatro Adriano. Partendo dal più piccolo restorante e finendo ai più grandi alberghi e mense continua gara per l'invio dei doni che saranno messi alla grande lotteria che fin da ora accenna a riuscire di somma importanza sia per il valore degli oggetti come per il numero. Essi verranno esposti in questi giorni all'Ufficio della Associazione Movimento Forestieri —in P. Sciarra ove si troveranno anche in vendita i biglietti.

Alla Festa hanno già promesso l'intervento le più note personalità politiche e artistiche ed una gran parte del Consiglio Comunale e ciò perchè è nel sentimento di tutti di liberare questa classe dalla odiosa piaga maligna del sensalismo.

Sono stati già diramati in grande quantità i bigliettì di invito e di ingresso e si prevede che questa grande Festa riuscirà sotto ogni rapporto, raffermando così il nobile scopo per il quale essa è stata indetta.

La via della Lungara. — Dopo mille reclami al Municipio, visto che questo persiste nella sua noncuranza che ha ridotto la via della Lungara assolutamente impraticabile per le buche e i rialzi di terra, con pericolo continuo di veicoli che, spesso spesso, si capovolgono, si è pensato di inviare un esposto al Presidente della Camera, on. Marcora, nella speranza che il suo intervento possa giovare a qualche cosa.

Ed è sperabile che così sia, perchè è davvero una indecenza tenere in tali disastrose condizioni una via ove transitano centinaia di forastieri e ove pure sono luoghi importanti come il museo Corsini, l'accademia dei Lincei la Farnesina, il Collegio Militare, il Manicomio ecc.

Premiazione. — Domani, giovedì, alle 16 avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne della scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato ».

Dopo la premiazione avrà luogo un saggio degli allievi del corso infantile.

Al Lyceum. — Oggi alle 17,30 il comm. Tommaso Pasetti parlerà su « La donna e i benefici della guerra in Libia ».

Università, Popolare di Roma.— Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 21-22. Questa sera avrà luogo l'annunciata conferenza dell'avv. Attilio Fontana direttore del giornale quotidiano milanese « La perseveranza » su « Camillo Cavour giornalista». Ingresso libero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Furto in Chiesa. — Ieri l'altro verso le 11, ignoti ladri entrati nella chiesa di S. Lorenzo da Brindisi in v. Sicilia s'introdussero nella sagrestia dove rubarono due calici d'argento.

Il furto è stato denunziato ad Commissariato di Castro Pretorio.

L'autorità indaga.

Tentato suicidio. —La scorsa notte, al comm. del Viminale, nella stanza del capoposto, il pregiudicato Ugo Paggianelli di a. 21, arrestato poco prima dagli agenti per oltraggio, mentre veniva interrogato dal funzionario di servizio, improvvisamente afferrò il calamaio che era sul tavolo di questo beverdone l'inchiostro. A S. Antonio il Paggianelli fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Fiore Latini di a. 26, manovale, lavorando ieri sulla via di Fiumicino, cadde da una impalcatura riportando commozione cerebrale. Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Laura Leoni di a. 63 ab. in v.piazza P.pe Umberto n. 163, ieri, colpita da improvviso malore, cadde a terra battendo il capo. A S. Antonio le riscontrarono commozione cerebrale. Fu trattenuta in osservazione.

Furto. — Santina Cingolani in Simeone, di a. 36, ha denunziato al comm. di S. Lorenzo, che ignoto nella sua abitazione, in v. Latini 40, fu derubata di un *collier* d'oro del valore di lire 60. Dalle indagini fatte è risultato autore del furto certo Domenico Ceccarelli.

Ladri artistici. — Serafino Luciani, segretario del Principe Don Giovanni Torlonia, ha denunziato al comm. di Porta Pia, che nell'esiguire delle varie riscosse sulla Villa Torlonia in via Nomentana, ha constatato la scomparsa di due busti antichi e di una parte di un caminetto di marmo bianco e giallo, per il complessivo valore di L. 150.

Morte improvvisa. — Amedeo Farabbi di a. 46 scalpellino ab. in via Ottaviano 13, verso le 19 di ieri in via dei Gracchi è stato preso da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito vi giunse cadavere.

Investimento. — Iersera alle 19 in Borgo Nuovo in prossimità di piazza Scossacavalli, il conducente l'automobile postale n. 51 investiva Rachela Ciavarella di a. 65 ab. in Borgo Vittorio il che accompagnata all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guar. in g. 30.

Il commissario di Borgo fa indagini per rintracciare ed arrestare il conducente.

Per voglieri delle rose. — Edoardo Ciani di a. 9 ab. in via del Leopardo 13, alle 16.40 di ieri in via Mecenate alla Villa del Principe Brancaccio, scoperse gli spari da un maggiore dell'artiglieria che, fuggire dal guardiano mentre voglieri delle rose, per fuggire si gettò da un muraglione dell'altezza di circa 5 metri.

All'ospedale di S. Antonio guaribile in g. 40.

Disgrazie. — Ignazio Cecconi, di a. 68, ab. in Via Appia Nuova 104, verso le 17, di ieri nella scuderia di Giuseppe Presioci sita nella stessa via al n. 68, mentre trasportava dell'erba sulle spalle scivolò e cadde.

All'Ospedale di S. Giovanni guar. in g. 25.

— Livia Paolelli di a. 50, ab. in via dei Serpenti 100, alle 18 di ieri camminando nella propria abitazione è caduta ed ha riportato delle contusioni.

All'ospedale delle Consolazione guar. in g. 40

— Il negozio Quattrinetti 48, vende per le sciolte dei A S. Giacomo in

MONTE
GIOVEDI' 23
vende gli ori Arre
La 4.ª Cu todia

TEATRI

Costanzi. — Ano
gone nel *Conte di L*
il Zanasi, il Valle,
esecutori.
— Stasera *Amor*
di Frane Lehar, che
sa è vivissima perch
mi successi in altre
le sfarzo e buon gu
pubblico.
Le parti principal
rilin) alla Bracciny
gazo *Josi*) al Meraz
le (*Dimitreno*) al R
L'operetta è divis
un sottotitolo: *I bi*
Zoritx, *Il risveglio*
Valle. — Neanche
a scaldar molto il pu
tavia applaudito.
— Stas

— Il ragazzo Quirino Biagi di a. 9 ab. in via dei Vecchiarelli 48, verso le 18 di ieri, mentre trastullavasi per le scalette del Ponte Umberto cadde.

A S. Giacomo in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 23 Maggio 1912 La 4.ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911.
La 4.ª Custodia vende i fagotti dell 17 luglio 1911

TEATRI di ROMA

Costanzi — Anche ieri sera festeggiatissimi furono nel *Conte di Lussemburgo* la Csillag, la Sanipoli, il Zanasi, il Valle, il Merazzi e tutti gli altri ottimi esecutori.

— Stasera *Amor di zingaro*, nuovissima operetta di Frans Lehar, che è ancor nuova per Roma. L'attesa è vivissima perchè l'operetta ha già ripertato ottimi successi in altre città e perchè è ben noto con quale sfarzo e buon gusto la *Città di Milano* la mette in iscena.

Le parti principali sono affidate alla Sanipoli (Zoloni alla Braceny (*Juless*. balia) al Zanasi (lo zingaro Jossi) al Merazzi (*Pietro Dragotin*) a Enrico Valli (*Dimitrenno*) al Righi (*Jonel*).

L'operetta è divisa in tre atti, ognuno dei quali ha un sottotitolo: *Il fidanzamento di Zorika, Il sogno di Zorika, Il risveglio di Zorika*.

Valle. — Neanche ieri sera. *La casa di Gavroia* riuscì a scaldar molto il pubblico: gli interpreti furono tuttavia applauditi.

Stasera 14.ed ultima recita di *Maman Colibri* e domani la nuovissima commedia in 3 atti di Vanderem *Vecchio principe*.

Quanto prima spettacolo in onore di Luigi Carini.

Nazionale. — Vedi 2 pagina.

Quirino. — La Compagnia Parigi continua a meritare il favore di numeroso ed eletto pubblico.

Stasera le *Manovre d'autunno*, una ripresa per la quale è viva l'aspettativa.

Apollo. — Stasera si replica a richiesta *Il biglietto d'allogio*, la briosissima commedia di A. Mars, che il Schiel eseguisce ottimamente insieme alla sua compagnia.

Metastasio. — Simpatiche e festose accoglienze si fanno iersera Fernanda Battiferri, per lo spettacolo in suo onore.

Ella, insieme a Gastone Monaldi ed a tutta l'ottima Compagnia romanesca, recitò fra continui applausi *Le gnà' bella de Roma*, le graziose scene romane in un atto di Nino d'Aspe, e *'Na serenata a Ponte* furono offerti magnifici fiori.

Stasera l'intero spettacolo si replica.

Salone Margherita. — Torneo di lotte femminili, preceduto dal grandioso spettacolo di varietà.

Norma all'Adriano.

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito ieri sera alla prima rappresentazione della vecchia, gloriosa *Norma* l'opera che nonostante gli anni conserva inalterato il suo fascino.

Questa edizione del grande spartito belliniano, a giudicare dagli applausi che ne accompagnarono lo svolgimento, c'è da credere che sia piaciuta.

Il pubblico ha voluto sempre sottolineare con le sue più vive approvazioni i punti più belli e tal volta ha anche con insistenza richiesto il *bis* dei pezzi più pregevoli.

Dire che a questo entusiasmo contribuì l'esecuzione, credo un poco esagerato.

La direzione del m. Federico Del Cupolo, che aveva concertata l'opera fu lodevole. Le masse corali ed orchestrali apparvero ben fuse ed intonate e diedero anima e colorito alle spettacolo.

La signora Elvira Galeazzi era stata improvvisamente chiamata ad assumere la parte della protagonista.

La sua voce che ha timbro simpatico sebbene non sia molto estesa, non si presta sempre alle esigenze dell'opera. Ma fu egualmente applaudita per la padronanza assoluta della scena e per la plasticità della figura che contribuiscono a fare della sig.ra Galeazzi una pregevole *Norma*. Il recitativo del secondo atto e il grandioso finale dell'opera le procurarono molti applausi.

Nella parte di *Adalgisa* si presentò la signora Maria Passeri, che seppe dare al personaggio un notevole risalto, meritando speciali feste nel duetto con *Norma*.

Il tenore Colazza Luigi si presentò nella difficile parte di *Pollione*. Forse egli non superò sempre l'ardua prova con onore, ma il pubblico lo applaudì ugualmente, anzi all'ultimo atto volle il *bis* dell'aria: *Troppo tardi l'ho conosciuta*.

La solenne maestà del capo dei *Druidi* fu resa mercè dall'imponenza del basso Enrico Miller, che dai suoi mezzi vocali.

Decorosa la messa in iscena.

In complesso uno spettacolo ben accolto dal pubblico e che avrà delle repliche fortunate.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amor di zingaro*, ore 21.
Valle. — *Maman Colibri*, ore 21.
Nazionale — *Il guardiano di notte*, ore 21.
Quirino. — *Manovre d'autunno*, ore 21.
Apollo. — *Il bigliotto d'alloggio*, ore 21.
Adriano. — *Norma*, ore 21.
Metastasio. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.
Gaia Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo variato, dalle ore 17 alle 23
Sforistorio Romano. — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CAPELLI (Vedi 6. pag.)

Scaldabagni a gas
apparecchi moderni
vendonsi, anche a rate, dalla
SOCIETA' ANGLO ROMANA
12 Via Poli — Via Ancona 23-25

Studio tecnico per brevetti d'invenzione Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma (Vedi avvisi 4ª pagina)

Bagni semplici e medicati
Docce - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flaminia N. 1, Roma

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi e] partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 23.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e 40 e Venezia alle 23.35.

Il due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.35 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-ristaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) parte da Parigi pure fino al 15 giugno alle 8.30 arriva a Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Per gli espulsi dalla Turchia
Il cuore del Re

S. M. il Re ha oggi firmato al Presidente del Consiglio la somma di lire centomila destinata a favore degli italiani espulsi dal territorio ottomano.

La Camera di ieri.

Dopo la svolgimento delle interrogazioni si è ripresa la discussione della riforma elettorale, ed essa è continuata laboriosa sempre sull'art. 8 dell'attuale disegno di legge, comprendente numerose modificazioni alla legge vigente.

Si è quindi giunti fino all'approvazione del nuovo testo dell'art. 58.

Le menzogne turche

Mahmond Chefket pascià continua a divertirci e a far divertire il pubblico.

Ci giunge oggi l'inefabile *Tanin* del 17 corr., con il seguente commiato ufficiale del Ministro della guerra:

Il comandante delle Forze di Bengasi telegrafa al M. della guerra in data 1 14 maggio quanto appresso:
« Un distaccamento nemico uscito dalle fortificazioni di Tobruk, fu assalito da una compagnia di soldati nostri, che gli inflisse le perdite di venti morti e 35 feriti. Il nemico fu intanto accorso dall'attacco che si mise a tirare per aria senza rendersene conto, Da parte nostra nessuna perdita. »

« Il 30 aprile — 13 maggio — un aeroplano nemico valò da Derna e venne a buttare una bomba sul nostro campo senza però arrecare alcun danno: fatto segno alla fucileria nostra l'aeroplano se ne tornò indietro ».

« A Bengasi - 24 aprile - 7 maggio, — una Compagnia nemica uscita in perlustrazione con una guida locale, incontrò un nostro distaccamento che la fugò; il nemico avendo lasciato sul posto la guida questa fu catturata ed uccisa ».

« Il 26 aprile - 9 maggio - pure a Bengasi, in vari scontri col nemico, questi ebbe a riportare forti perdite di uomini; in uno di detti scontri, due battaglioni nemici con cannoni, ebbero a fuggire, e furono inseguiti dalle nostre forze.

E' oltremodo strano che in tutti questi combattimenti da parte nostra non si ebbe a deplorare alcuna perdita.

Strano infatti sarebbe stato se i turchi avessero subito qualche perdita in fatti d'arme **MAI ACCADUTI.**

Ministero Interno.

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Potenza.

Ministero Guerra.
Reclutamento degli ufficiali

Con bollettino straordinario sono nominati 395 sottotenenti in servizio permanente, 62 in applicazione del decreto legge per i sottufficiali e per gli ufficiali di complemento appartenenti ai corpi mobilitati e 333 provenienti dalla scuola e dall'accademia militare .

Dei 395 ufficiali 62 provengono dai sottufficiali, 47 dai sottotenenti di complemento e 286 dagli allievi.
Fra le varie armi si ripartiscono come segue:

Fanteria	244
Cavalleria	32
Artiglieria	84
Genio	31
Medici	1
Veterinari	3

Circa un mese fa avvenne già la prima nomina ad ufficiale effettivo di ufficiali di complemento e di sottufficiali di corpi mobilitati in applicazione del decreto legge di gennaio. E' ragguardevole la solleci tudine di queste nomine che valgono a diminuire notevolmente le deficienze nel perronale degli ufficiali subalterni dei capi.

Ministero Poste e Telegrafi.
L'Italia alla Conferenza radiotelegrafica di Londra

Il Governo italiano, accogliendo l'invito del Governo Britannico, ha deciso di farsi rappresentare alla prossima conferenza radiotelegrafica internazionale di Londra, ove si tratteranno questioni alle quali l'Italia che tra tutti gli Stati è quello che ha maggior numero di stazioni radiotelegrafiche terresteri e navali, non può rimanere estranea.

La Delegazione Italiana che dovrà recarsi a Londra è stata così composta:

On. Angelo Battelli. Deputato al Parlamento, professore ordinario di fisica nella R. Università di Pisa. Presidente;

Comm. Quirino Majorana. Direttore dell'Istituto Superiore Postale Telegrafico e Telefonico,

Dott. Cav. Enrico Mirabelli. *1, 1,* Capo Divisione per la radiotelegrafia al Ministero delle Poste;

Comm. Vittorio Pullin, Capitano di fregata, Capo della divisione Servizi Elettrici del Ministero della Marina Direttore Superiore dell'Istituto Militare radiotelegrafico;

Cav. Carlo Rey di Villarey. Capitano di Corvetta;

Prof. Cav. Giuseppe Vanni. Direttore del Laboratorio della Istituto militare radiotelegrafico.

Ing. Cav. Cesare Barbeleni, Capitano del Genio militare. Capo reparto di radiotelegrafia per il R. Esercito. Insegnante presso lo Istituto radiotelegrafico Militare;

Cav. Giuseppe Gnemo. Capo Sezione al Ministero delle Poste.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in seduta generale, ha emesso, i seguenti pareri favorevoli.

sulle modificazioni proposte al Regolamento per l'applicazione della legge sul Consorzio autonomo del porto di Genova;

al progetto di massima del tronco da Genova ad Arquata della ferrovia direttissima Genova Tortona e raccordi con le linee esistenti:

al nuovo schema di Convenzione capitolato per la concessione della ferrovia Lanzo. Ceres;

alla domanda di classifica in quarta categoria dei lavori di sistemazione dello scolo Cerubia (Ravenna);

alla domanda di classifica in quarta categoria delle opere concernenti alla sistemazione del torrente Caina (secondo tronco) Perugia;

al progetto di massima per la costruzione di un molo sottoflutto nel porto Bosa (Cagliari);

al progetto di massima pel consolidamento delle rupi del Gusso interessanti vari edifici in Ancona e al progetto esecutivo pel consolidamento di un tratto di esse a ponente della Cattedrale;

alla domanda di classifica fra le strade provinciali di Napoli della comunale compresa fra la piazza Cirillo a Casoria e la stazione ferroviaria omonima.

alla domanda di dichiarazione di strada provinciale della strada dalla Marina di S. Angelo per Fontechiello a Ravenna (Messina).

alla domanda di classificazione fra le strade provinciali di Ravenna della WW comunale Bagnara Safarola.

INFORMAZIONI ESTERE

Da Costantinopoli.

(8) **Costantinopoli**, 21. — Non essendo il Ministro della Guerra ancora in grado di uscire dalla sua camera il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri al Ministero della Guerra, il che ha dato alla conferenza un carattere di grande importanza, tenendosi per la prima volta il Consiglio dei Ministri al Seraschierato.

Oltre che dell'espulsione degli italiani, il Consiglio dei Ministri si è occupato anche della situazione in Albania. Il gen. Abdullah Pascià è stato nominato Comandante delle truppe concentrate nella regione di Pezirend e di Ipek. Si afferma anche che il Consiglio si è occupato di altre questioni importanti.

Il numero degli italiani qui residenti viene stimato a circa 15.000 e il numero degli italiani in tutta la Turchia a 50.000.

Costantinopoli, 21. — Il *Sabah* segnala la voce delle prossime dimissioni del Ministro delle Finanze.

— Il Ministero dell'Interno comunica: Il capo del comitato bulgaro di Istip ha assassinato due membri del comitato, rifugiandosi poi con tremila fire turche sottratte alla cassa del comitato stesso.

— Secondo informazioni ufficiose, è stato deliberato l'invio a Verisovic scelto dalla prima divisione di Stambul. Ieri è partito il primo reggimento fanteria, l'altro ieri sono partiti il secondo ed il terzo. Domani deve partire un battaglione di cacciatori.

— Con le truppe che si trovano nelle regioni di Ipek-Giakova, Verisovic e Kasinik, le forze armate disponibili nell'Albania superiore ammontano a 30 battaglioni. Inoltre verranno inviati picoli reparti di *redifs* per rinforzare l'effettivo delle truppe in Macedonia.

— La voce secondo cui l'ultimo consiglio dei ministri avrebbe deliberato l'invio di un'altra divisione in Albania non è confermata. Si afferma invece che delle truppe partite verranno chiamati sotto le armi i *redifs* e gli *ihtiats*.

Nel Messico.

(8) **El Paso**, 21. — Duecento federali sono entrati a Guadalupa, città messicana abbandonata, che si trova ad est di El Paso.

Si riuscissero a mantenervisi, la città servirebbe loro come una porta di entrata per l'importazione degli Stati Uniti e sostituirebbe Juarez, che è ora in mano dei ribelli.

Grave situazione in Turchia.

Atene, 21. — Si ha da Smirne che l'impressione prodotta colà anche fra i turchi dalla azione italiana nell'Egeo è profonda ed aumenta tutti i giorni per il progressivo, generale disagio economico.

Si crede che, acutizzandosi tale disagio, potrebbe risultarne una situazione tale da sollevare l'opinione pubblica contro la pertinacia bellicosa del Comitato «Unione e Progresso».

Filippopoli, 21. — Secondo notizie da Costantinopoli, la Porta concentra grandi forze in Macedonia, col pretesto della possibilità di un'aggressione da parte della Bulgaria e della Grecia. Certi circoli consiglierebbero invece di provocare la Grecia.

La popolazione turca di Costantinopoli comincia a manifestare malcontento contro il Governo.

Si dice che il direttore del giornale *Hol*, ex-vali di Trebisonda, sia andato a Mitilene per organizzarvi con diecimila uomini, una viva resistenza contro una eventuale azione italiana.

Morte del Principe di Cumberland.

Berlino, 21. — I giornali annunziano che è avvenuto a Friesack (Brandeburgo) un grave accidente automobilistico.

Il Principe Giorgio Guglielmo di Cumberland si recava in automobile a Copenaghen. Egli guidava personalmente la vettura, quando questa, inoltrandosi a grande velocità sopra una parte della via in riparazione, si rovesciò.

Il Principe cadde sotto il motore che gli sfracellò la testa ed il petto, il ciambellano De Greve ebbe il collo schiacciato. Ambedue morirono sul colpo.

Lo *chauffeur* rimase gravemente ferito.

Il Principe Giorgio Guglielmo di Cumberland era nato a Gmunden (Austria) il 28 ottobre 1880, figlio del Duca Ernesto Augusto e della Duchessa Thyra, sorella del defunto Re Federico di Danimarca.

Il Principe così tragicamente scomparso si recava a Copenaghen per rappresentare i genitori ai funerali del Re suo zio.

Il Principe Giorgio Guglielmo sarebbe diventato di diritto Duca regnante di Brunswick, non appena fosse avvenuta la conciliazione tra la Germani ed i Cumberland, i quali sono, come è noto i discendenti del Re di Annover, spodestato dalla Prussia nel 1866.

I diritti del defunto passerebbero ora al fratello Principe Ernesto Augusto, che ha 25 anni ed è ufficiale bavarese.

***

(8) **Berlino**, 21. — Il viaggiatore che, insieme al Principe di Cumberland, rimase vittima dell'accidente automobilistico, non è il ciambellano del Principe ma il suo cameriere De Greve.

(8) **Friesach**, 21 — L'accidente automobilistico nel quale ha trovato la morte il Principe Giorgio di Cumberland, è avvenuto sulla strada Berlino-Amburgo alle 6.30, a sei chilometri da Friesach.

Il Principe che guidava la vettura, non era più padrone della direzione nel momento in cui giunse nel luogo della catastrofe. La strada in quella località è stata recentemente riparata. L'automobile fu gettata contro gli alberi della foresta e i viaggiatori furono slanciati in avanti.

Il Principe cadde di petto schiacciato e il cranio sfracellato; il suo cameriere ebbe pure il cranio sfracellato e anche egli è morto.

I due cadaveri sono stati trasportati a Nackel ed esposti al castello di Hagen.

Nel Marocco
Il negoziato franco-spagnuolo.

(8) **Parigi**, 21. — Il *Paris Journal* dice che, secondo notizie giunte da Londra a Madrid nella giornata di ieri, si considera che i negoziati franco-spagnuoli saranno quanto prima terminati. Si prevede che l'accordo sarà firmata entro 48 ore. Resterebbero soltanto da risolvere questioni di dettaglio la cui discussione spetterà ad una commissione speciale incaricata dello studio delle questioni secondarie.

Al Ministero degli Esteri di Parigi è stato dichiarato al *Paris Journal* che non si è ancora ricevuto da Geoffray tale notizia.

Il *Paris Journal* ritiene tuttavia che tali informazioni abbiano un certo credito.

(8) **Mogador**, 21. Il Caid Goundafy, venuto dalla regione di Atiante, si è accampato presso Mazarakesch. Si dice che egli farebbe causa comune col Caid Mohamed Heiba, recentemente proclamato Sultano a Tizinit.

La visita di Asquith a Malta
e la posizione inglese nel Mediterraneo
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA 19 *maggio*— Nei circoli bene informati si è disposti a considerare il prossimo viaggio a Malta del Primo Ministro Asquith e del Ministro della Marina Churchill come un atto politico non privo d'importanza, le cui conseguenze possono esser notevoli dal punto di vista della posizione inglese nel Mediterraneo.

Le discussioni cui dette origine nella stampa britannica l'annunzio dell'Ammiraglio di voler sopprimere la stazione di Malta, ritirando dal Mediterraneo le ultime corazzate che vi rimanevano per concentrarle a Gibilterra, non sono affatto terminate. Vi è quasi divisità di opinione sulla necessità di una maggiore concentrazione della flotta inglese, ma vi è un generale accordo, nei circoli militari e navali, nel ritenere che le attuali guarnigioni del Mediterraneo, specialmente di Cipro e di Malta, sarebbero del tutto incapaci a resistere in caso di attacco da parte di una flotta nemica.

Di più, la conquista italiana in Libia e quella recentissima nell'Arcipelago hanno posto in assoluta padronanza di una potenza delle Triplice—l'Italia—non soltanto acque che fin qui erano turche, ma che rappresentano la maggior via commerciale inglese per l'Egitto, l'India e la Cina.

In fine—poichè è molto probabile che un'intesa anglo—tedesca stia per raggiungersi sulla tanto discussa ferrovia di Bagdad l'Egitto finirà di godere di quella posizione d'isolamento che reputa impossibile l'ammassamento rapido contro di esso di un forte corpo d'esercito dalla Turchia e attraverso la Turchia.

Per tutti questi motivi e per molti altri ancora, che hanno reso e stanno per rendere la posizione militare e navale britannica nel Mediteraneo assai diversa da quella ch'esso è stata finora, si ritiene qui che la visita dei due Ministri inglesi abbia uno scopo assai più importante di quello generalmente accettato. Se poi—come sembra ormai certo — due Ministri s'incontreranno con l'Agente britannico in Egitto, Lord Kirtchner, e con il Generale Sir John Hamilton, comandante in capo delle truppe del Mediterraneo—la visita si trasformerà in una conferenza strategica cui verrà ad attribuire maggior valore la presenza del principe Luigi di Battenberg, vice—ammiraglio e membro della casa reale.

In poche parole la questione che dovrà venire discussa a Malta è la seguente. Fino a pochi anni fa l'Inghilterra manteneva quattordici corazzate nel Mediterraneo. Oggi sebbene le Potenze abbiano rapidamente accresciute le loro flotte, si propone di ritirarle completamente lasciando solo un piccolo numero d'incrociatori e di torpediniere.

L'Ammiraglio ha deciso di tenere tutte le corazzate attualmente disponibili e quelle già votate dal Parlamento in vicinanza del la Manica e del Mare del Nord, i due mari che sembrano per ora i campi strategici più importanti per l'Inghilterra Se questa vuol quindi continuare a mantenere delle corazzate nel Mediterraneo bisogna non soltanto che stanzi una somma per la loro costruzione ma anche quella per il loro mantenimento. Se invece le corazzate non sono mantenute bisogna provvedere a rinforzare le guarnigioni del Mediterraneo per impedire ch'esse cadano in poche ore in mano di un eventuale nemico. Per quanto riguarda poi l'Egitto la questione dell'esercito sembra anche più importante dopo la nostra conquista libica che potrebbe impedire anche un solo sbarco di truppe inglesi.

Questi saranno dunque, dal più al meno, i punti di discussione che verranno trattati a Malta e attorno ai quali l'opinione pubblica inglese comincia già fin d'ora ad interessarsi.

La questione— come osserva argutamente un collaboratore politico del *Daily Telegraph* «non è già se l'Inghilterra sia capace di mantenere la sua posizione tradizionale nel Mediterraneo,è invece questione di vedere se valga la pena di spendere una somma come quella che sarebbe necessaria per un simile mantenimento ». Al che l'*Outlook* osserva, con maggior franchezza « E' inutile che cerchiamo di nasconderci i fatti. Noi non abbiamo nè le navi, nè le truppe necessarie per far fronte ai nuovi pericoli, che circondano il nostro Impero».

Mario Pattinati.

GERMANIA

(8) **Brestavia**, 21. Il cardinale Kopp è stato operato oggi a mezzogiorno. L'operazione è riuscita bene.

Stasera la temperatura è 37,6.

Le condizioni del cuore sono soddisfacenti.

SPAGNA

Guglielmo Marconi a Madrid

(8) **Madrid**, 21— La Compagnia radiotelegrafica spagnuola ha offerto un banchetto in onore di Guglielmo Marconi, con intervento dei Ministri dell'Interno delle Finanze, della Giustizia e dei Lavori Pubblici, dall'ex—Presidente del Consiglio. Moret. degli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra e circa duecento notabilità scientifiche, politiche e letterarie.

Il Ministro delle Finanze ha ringraziato Marconi a nome del Governo, ed ha bevuto alla salute del Sovrani di Spagna e della Famiglia reale italiana ed alla prosperità dell'Italia. La musica ha suonato l'inno italiano, accolto da vivissimi applausi.

L'Ambasciatore d'Italia. conte Bonin Longare. ha ringraziato e bevuto alla sua volta alla prosperità della Spagna, tra lunghi applausi.

Infine Moret ha inneggiato a Marconi, dicendo che il suo nome passerà ai posteri. unito alla sua meravigliosa scoperta.

Le parole di Moret sono state accolte da entusiastici evviva alla Spagna e all'Italia.

(8) **Madrid**, 21. — Nel banchetto dato in suo onore Guglielmo Marconi ha fatto un applauditissimo brindisi ai Sovrani di Spagna.

FRANCIA

Parigi, 21—Il signor Joudry, ferito nell'accidente ferroviario del ponte Deauville, è morto, 50 che porta a dodici il numero dei morti; parecchi altri feriti sono sempre in grave stato

Parigi, 21. — Secondo informazioni raccolte presso i membri dei Comitato radicale e radicale-socialista, l'ex-Presidente del Consiglio Combes non avrebbe soltanto l'intenzione di dare le sue dimissioni da presidente del Comitato esecutivo, ma le sue dimissioni sarebbero già un fatto compiuto e si può essere certi che l'ex-Presidente del Consiglio non assisterà alla riunione che il Comitato radicale e radicale socialista terrà stasera per occuparsi della questione della rappresentanza proporzionale. Egli dice di non volere assistere ai funerali del partito radicale ed essere il beccamino di questo partito.

(8) **Parigi**, 21. Il Comitato dei partiti radicale e radicale socialista dichiara completamente falsa la voce dello dimissioni da presidente del comitato di Emilio Combes.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Maggio 1912

Mercato debole su tutti i valori.
Rendita italiana 3 ½ % cont. 95.40 — 95.37 ½
» » fine mese 95.40 — 95.37 ½
Banca d'Italia 1387 a 1385.50 — Banco Commerciale 808 a 806.50 — Credito Italiano 540 — Banco Roma 101.75 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 579 — Acqua Marcia 2000 a 2010 — Gas di Roma 1233 a 1230 — Condotte 310 — Omnibus 198 a 198 — Immobiliari 275 — Beni Stabili 205 — Impreso Fondiarie 109 — Rendite Fondiarie 99.50 Ferriere 116 — Montecatini 106 — Metallurgica 115 — Piombino 133 — Carburo 643 a 642 — Kotch 338 a 335 — Confini 298.00 — Elettrochimica 72.50 — Zuccheri 77 — Molini 168.

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.47 ½ — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 21 maggio 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 Maggio per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100,95

BORSE ITALIANE — 21 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%.	95 25	95 30	95 45	95 40
M. fine mese	95 25	95 32½	95 37½	— —
M. 5½% (902	— —	95 —	— —	— —
M. fine mese	1384 50	1385 —	1385 50	1387 —
A. R. Italia	806 —	807 —	808 —	— —
» Commerc.	539 —	539 —	— —	— —
» Cred. Ital.	101 12	102 —	— —	102 —
» B. Roma	392 —	392 —	— —	392 —
Meridionali	603 50	603 —	— —	606 —
Ass. Terni	1387 —	1387 —	— —	— —
Vinete	— —	144 —	— —	— —
Navig. gen.	381 —	379 —	— —	— —
Raffinerie	360 75	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	256 50	256 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	495 —	— —
8, Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 43	124 52½	124 42½	124 40
» Francia	101 01	101 01½	100 97½	100 95
» Londra	25 48	25 48	25 47½	25 47
» Svizzera	100 85	100 82½	100 75	100 85

Consolidati Media ufficiale del Regno —18 maggio

	con cedola	senza cedola	netto
3½% netto	75.67 50	93.92 50	64.31 93
3½% n. 1902	58.52 25	93.77 25	94.16 68
4% lordo	66.12 50	64.92 50	65.79 70

BORSE ESTERE

Parigi, 21 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	93 90	93 93	93 93
3 % perp.	98 95	98 —	98 —
Italiane 3½ %	94 45	94 30	94 37
Turco	89 30	89 32	90 05
Spagnuola	90 80	90 85	91 10
Prima nuova	102 —	102 10	102 —
portoghese	— —	— —	— —
inglese	— —	94 20	93 90
Egiziane 6 %	— —	101 —	100 ¼
Banca di Parigi	1837 —	1832 —	1810 ¼
Banca Ottomana	— —	695 —	695 —
Credito fondiario	— —	842 —	844 —
Azioni Suez	— —	— —	6300 —
Lotti turchi	— —	205 —	205 —
Panama, ital. nuo	— —	900 —	— —
sull'Italia	— —	99 ½	99 —
su Londra	— —	25 24 5	25 25
su Svizzera	— —	— —	— —
Sull'Argentina	5 85	— —	— —

Vienna, 21 maggio	20 corone	21 corone	Londra 21 maggio	21 apertura	21 chiusura
Cons. aust.	439 25	439 25	Consol.	77 ½	77 ½
Cons. ital.	113 60	113 75	Ital.	93 —	93 —
M. carta	99 05	99 20	Turca	89 —	89 —
Ung. 4 ½	88 95	89 05	Russo	77 —	77 —
M. 5 ½	77 —	77 —	Spagna	93 —	93 —
Union bank	611 —	610 50	Cinesi	88 ½	88 ½
C. Londra	24 12 7	24 12 7	Egiz.	102 ½	102 ½
Lire ital.	94 72	94 72	Argentin	98 ½	98 ½

Berlino, 21 maggio	20	21
Rend. 3½%	— —	— —
It. cons.	— —	— —
Obbl. fer.	— —	— —
» Ital. 3%	66 70	66 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 —	115 75
» Media	— —	— —
Rubio	215 70	215 75
Banca Ott.	— —	60 20

Banca ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½
Francia	3 ½
Inghilterra	5
Germania	5 per
Austria	5 per
Belgio	4 per
Spagna	4 per
Olanda	3 per
Egitto	7 per
Argentina	6 per

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

			Genova, 21	ore 15.35
Rend. 3½	95.30	Raffaus.	360.50	Elba 124.50
M. fine m.	95.37	In. ross.	378.50	Savoia 215 —
R. Italia	534.50	Erdania	713 —	Cudahy — —
Commerc.	807 —	Zuc. nat.	310. —	M. A. E 206 —
Cred. Ital	539 —	Id. fam.	76 —	Benzol 385 —
Bancaria	100.50	Cudahy	96 —	Kotch — —
B. Sconto	101.50	Terni	1383 —	Impreso 199 —
Metall.	101.50	Metallurg.	114 —	Ansaldo 258 —
Meridi.	392 —	Ferriere	116 —	F. Veltri 207 —
Navigaz.	381 —	Offaine	465 —	Italia 84 —
Veneto	143.50	Tram.	— —	Marconi 152 —

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 21 ore 14,

Rendita 3½ %	95 —	Raffaele L.L	361 —
Banca d'Italia	1384 50	Ind. Zuccher	393 —
» Commerciale	807 —	Molini A.	208 —
Credito Italiano	538 —	Terni	1387 —
Generali	101 —	Ansaldo	258.50
Rubattino	101 50	Gas	1235 —
Meridionali	604 —	Savoia	214 —
Ad. commerc.	392 —	Fondiaria Italiana	116 —
Vc.	144 —	Metalli	116 —
Navigazione	370 —	Carburo	640 —
Acciaieria	708 —	Edison	863 —

Marconi 152. Malgrado i rialzi facili mercato debole

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 20 ore	24
Francese 3 %	93.92	Metropolitain — —
Exterieur	94.85	Rio Tinto 1907. —
Russo 5 %	104.60	Thomson — —
Turco	89-92	De Beers 808.50
Bresil	— —	Goldfield 104.50
Banque de Paris	— —	East Rand 78. —
Cred. Lyonnais	— —	Stamvoice — —
Credit Foncier	— —	Ferriera — —
Suez	— —	Cambi Arg. — —
Egyptien	— —	Br. — —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I pressi sono sempre esatti franco di porto.
Indirizzare: Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 16,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ESTRATTO DELLA MODA —)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
(— Con L'ESTRATTO DELLA MODA —)
Italia . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 5 e 19, Telefono 15-84. — Il Popolo Romano di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n.o 7, Tel. 98-16. Tariffa: 5 alla Società colonna) cent. 40 la linea; 5 pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 3.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Fabbriche di Paste Alimentari

La Società AMOUREUX COMPAGNIE, a Vizille (Francia), concessionaria del brevetto italiano Vol. 277 N. 31 Reg. Atti e N. 95388 Reg. Gen; per il trovato avente per titolo: « Machine à plier les vermicelles et autres produits similaires », e disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta, 24 — MILANO.

Macchine parlanti

Il Signor Alex FISCHER, a Londra, concessionario del brevetto italiano Vol 254 N 121 Reg Atti e N 89271 Reg Gen., per il trovato avente per titolo: « Joint universel flexible et étanche pour machines parlantes et autres usages » è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 24, MILANO.

Agli Industriali

Il Signor Claude Albermale BETTINGTON, a Londra, concessionario dei brevetti italiani:

1°) Vol 314 N 68 Reg Atti e N 105535 Reg Gen., per il trovato avente per titolo: « Perfectionnements apportés aux appareils pour pulvériser le charbon et autres matières », e

2°) Vol 314 N 69 Reg Atti e N 105536 Reg Gen., per il trovato avente per titolo: « Perfectionnements apportés aux générateurs de vapeur, » disposto a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione dei relativi trovati a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento dei trovati stessi in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 24 — MILANO.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Nicolectott - Rappr. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione
Importanti impianti in Italia

CAPELLI

barba, baffi, ricrescono a meraviglie, con la RICININA, prodotto nazionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guariscono calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri di prova gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 346. Efficacia garantita.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori
Cent.	6 L. 2.45		—			3 Num. L. 11.75		7|10 ..... L. 4.—
»	7 » 2.80	fischi..... L. 0.30		cent. 14 L. 2.60		4 » » 15.50		8|10 ..... » 3.33
»	8 » 3.20	filettati oro » 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		9|10..... » 10.70
»	9 » 3.25	legno — » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		
»	10 » 4.75	» .....» 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		**Cordoni di seta**
»	12 » 6.—	Perelle ....» 0.45		secche » 4.50		12 » » 32.—		al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geni*, v. Mormorata 94, dalle — alle 17.
GALLERIE — *Torlonia*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirare della chiesa Grecmina) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle 1° alle 15.
Id. *Medici, Monte Pincio*, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. dalle Fondamenta, viale dei Giardini dalle — al — .
Id. *Museo sul Sistino antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 4.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sala Lunga*, v. Bonelli 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16,
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al 8
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Ostia Chiesa 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 9 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cripte di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* - Fabrica del mosaico, tornano dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al le dieciotto.
ATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 26, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 5 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npzzi dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Bolziano 60, Roma.

IST ITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono ridotte in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, o per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 6.6 o in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Del scatole L. 0.60, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galanti e Pirotta*.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Bouri - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

.....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utilmente* l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,08	5,40	7,00	7,30	10,45	13,05	
				10,05	13,—	17,30	21.10
Pisa-Torino	3,35	8,45	14,45	15,55	21,—	23,30	
Pisa-Milano	3,35	8,45	14,47	15,55	21,—	23,30	
Poligno-Ancona	5,50	9,20	15,6	17,50	23,—		
Firenze-Bologna	6,—	9,30	15,—	18,—	23,—		
Grosseto	8,25	8,45	14,45	16,35	21,8	21,—	23,40
Terni-Avezzano Tivoli		7,48	12,—	17,30	19,00		23,—
Civitavecchia Frascati	6,5	16,35	16,50	9,45		16,35	20,15
	7,	9,13	12,10	15,15			22,50
Velletri-Terracina	6,30	12,30	17,30				
Velletri	6,50	12,40	17,30	21,10	23, 1,		
Fiumicino	6,14	8,40	15,55	15,50			
Mandela-Subiaco	7,40	13,—	17,35				

a) Partirà da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	12	14,25	18,30	
Torino-Pisa	7,—	8,30	9,30	17,40	20,15	23,15	23,30
Milano-Pisa	7,—	8,25	9,30	19,5	19,15	21,30	23,40
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	19,10	14,33	20,10	23,35
Firenze-Firenze	0,12	6,40	9,30	19,10	14,33	20,10	23,35
Grosseto	7,—	8,30	9,30	16,5	19,15	21,30	23,8
Avezzano-Tivoli	2,6		9,35	15,30	20,30		23,—
Civitavecchia Frascati	8,5	9,5	17,12		20,30		24,—
	7,50	10,5	11,30				
	7,50	8,05	10,55	14,55	16,40	21,—	
Terracina Velletri	8,30	9,35		15,15		20,45	
Fiumicino	7,50	10,5	21,50	21,15		20,45	
Subiaco Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno della 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Pisano è festivo.
a) A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,45 alle 20,45
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.34 - 20.53 - 22.31 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.28 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.20 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo		
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
			Festivo	
Civitacastellana	p. 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.30
Bagni	a.6.30	10.15	12.38	16.22	19.10
Villa Adr. a.7.21		10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.7.36	10.44	13.15	17. 1	19.38
					Fest.
Tivoli	p.5.45	7.35	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr. a.6. 1		8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.31	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.25	9. 5	13.15	17.40	19.36	20.37

Società Trasport Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rioma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR. ATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	2 0	64	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni si titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, affitti del lotto, cessione di negozi, Banchi pronti, stoffe, affari di approvvigionamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di queste entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, arredi, specialità, accessoriamento di negozi, come modisti, sarti, calzaturieri, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — *In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e oggetti smarriti mobiliari da non più di 3 annunci; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, mastri, persone di servizio, cocchieri per accompagnamento di auto, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO cartoni elettrotecnici ferrosi, parte anche interni Roma posizione, mezzi garantiti 220 circa. Scrivere Cubelio 282.

AUTOMOBILI 24 HP. M.A.Z. non lussuose vendesi a chiusura occasione. Per schiarimenti e trattative con p Tenente Torring 166-61 porta Roma

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenis sima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA cerco, volendo anche famiglia con otti ma educazione, d'appartamento di cortinile villino, casa o oppure comunque, dimora. Offerte cattivo del proprietario. Rivolgersi sull'ostia Ammidendolare. 1180

RIPETATORE MEDIO conoscenza completa, ottime referenze, può recarsi anche fuori capoli, chiede più di più) cerca analogo collocamento. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di tutto il repertorio del cieli Via Arenati 69, Bianca Colonna, alle dalle antiche artiste A. Viterbi. Farit canto L. 1 a lezione 7 dimostrativa L. 5 mensili, parti pianoforte L. 2 mensili; a domicilio 1 al (per corrispondenza). 1161

DESTETTA SIGNORINA che conosce l'inglese e tedesco Signorare, da bambini di mesi, e bambini di lingue italiani distanze, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 3 Studio N. 1 piano 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad un notevole ufficio e di carattere molto provviste, bontà di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie cerca ogni signorile distinta un posto, anche di fiducia nella spitale ad occasionale condizioni. Rivolgersi G. S. fermo posta 32

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagna come scrittrice a mano ed anche aiutante contabile. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana fat. 1. 1209

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende in partenza quotidiana da Parigi *a)* alle ore 22,20 con arrivo a Roma il mattino dopos domani alle 7 *b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,20 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* la partenza da Roma non ha la terza; il treno *ha* la terza da Torino a Parigi.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GERGI 36, p.2., scala di fronte, tre la via del Sabino e il cesso, affittasi prima buona famiglia, camere ammobiliata a milissima pressione.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla strada, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 23, piano primo (Foro Traiano). 1224

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - graziosa appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio antemobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di tutto il repertorio del cieli Via Arenati 69, Bianca Colonna, alle dalle antiche artiste A. Viterbi. Farit canto L. 1 a lezione 7 dimostrativa L. 5 mensili, parti pianoforte L. 2 mensili; a domicilio 1 al (per corrispondenza). 1161

DESTETTA SIGNORINA che conosce l'inglese e tedesco Signorare, da bambini di mesi, e bambini di lingue italiani distanze, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 3 Studio N. 1 piano 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad un notevole ufficio e di carattere molto provviste, bontà di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie cerca ogni signorile distinta un posto, anche di fiducia nella spitale ad occasionale condizioni. Rivolgersi G. S. fermo posta 32

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagna come scrittrice a mano ed anche aiutante contabile. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana fat. 1. 1209

Politica

(S) **Parigi**, 22. L'A
parlando all'assemblea
mercio cause in Franci
queste per consolidare
amici ed alleati. Egli a
russa è assolutamente vi
zialmente pacifico.

Involbki ha terminato
continuano l'accordo
passi per risolvere il c
collaborazione fra di l
con l'Inghilterra, amici

(S) **Londra**, 22.
Ambasciatore di Germa
oggi al pranzo di addio c

Al levar delle mense
Non posso esprimervi
saluto che oggi mi dirig
dimostra che sono riusc
dei miei compatrioti di
gli insegnarsi sforzi che
qui gli interessi della Ger
dei miei connazionali, che
tali sforzi.

Provo una viva soddi
sciare la mia carica dopo
sempre facile e talvolta gr
il riposo desiderato. Ho
ferma convinzione che
compito più agevole di q
è favorevole se i sintomi
movimento di riconciliazi
di buon vicinato si manif
inglese e tedesco.

(S) **Londra**, 22. —
Haldane si reca in Germa
sita annuale e non si è ch
rinviato tale visita all'e
colgono ministerio inglo

(S) **Berlino**, 22. I
Cancelliere dell'impero R
di gran Commendatore d
di Hohenzollern, al Segre
Turpitz i brillanti per l'A
Stato per gli affari esteri
Segretario di Stato per le
la Corona di 1ª classe.

(S) **Monte Carlo**, 22. —
Sachen, Ambasciatore d

Il conte Nicola Dimitrie
partenente ad una delle
bilità baltica, era nato il 2
ufficiale, distinguendosi a
diplomazia.

Egli era in Germania d
1881 in ministro plen. all
1895 alla Corte di Bavier
Schuwalow quale ambasci
mane 17 anni.

Era persona gratissima
lo che lo stesso Imperator
restare in carica, ogni vol
d'Europa in servizio vo
dere di andare a riposo.

Un disastro del capo

(S) **Glasgow** 22 — Bon
conservatore, parlando dir
ministeriale, ha detto che la si